SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 129° — Numero 231**

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 1° ottobre 1988** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVERTENZA

A decorrere dal 1° gennaio 1988 i bandi dei concorsi, i diari delle relative prove d'esame e ogni altro avviso riguardante tale materia, sono pubblicati nella serie speciale CONCORSI *ed* ESAMI che esce il martedì e il venerdì ed è posta in vendita nelle edicole.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero delle finanze

Ministro per il coordinamento della protezione civile

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

RETTIFICHE

AVVISI DI RETTIFICA

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO-LEGGE 30 settembre 1988, n. 421.

Misure urgenti in materia sanitaria, nonché per il ripiano dei disavanzi di bilancio delle unità sanitarie locali e della Croce rossa italiana.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di adottare misure per la partecipazione degli utenti alla spesa sanitaria al fine di razionalizzare e di orientare qualitativamente il contenimento della medesima, nonché per il ripiano dei disavanzi di bilancio delle unità sanitarie locali e della Croce rossa italiana;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 29 settembre 1988;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro della sanità, di concerto con i Ministri del bilancio e della programmazione economica e del tesoro;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

Misure per il contenimento della spesa sanitaria

1. Ferma restando la quota fissa di L. 2000 per ricetta, le quote previste dall'articolo 2, comma 4, del decreto-legge 30 ottobre 1987, n. 443, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 1987, n. 531, sono sostituite con una quota di partecipazione alla spesa pari al 20 per cento del prezzo di vendita, con arrotondamento alle 500 lire superiori.

2. Le specialità medicinali corrispondenti alle categorie terapeutiche di cui all'articolo 6 del decreto del Ministro della sanità in data 13 aprile 1984, pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 106 del 16 aprile 1984, indicate nell'elenco allegato al decreto del Ministro della sanità in data 30 luglio 1988, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 179 del 1° agosto 1988, sono soggette, con decorrenza 1° settembre 1988, alla quota di partecipazione alla spesa nella misura del 40 per cento del prezzo di vendita, con arrotondamento alle 500 lire superiori, ferma restando la quota fissa per ricetta di L. 2000. Tali quote di partecipazione sono dovute da tutti gli utenti. Il Ministro della sanità, con la medesima procedura, può disporre integrazioni o modificazioni dell'elenco delle specialità medicinali di cui al presente comma.

3. Fino a nuovi accordi collettivi nazionali non trovano più applicazione le disposizioni relative alle prestazioni di particolare impegno professionale previste, rispettivamente, dagli articoli 41 e 29 degli accordi collettivi nazionali di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 8 giugno 1987, n. 289 e n. 290.

Art. 2.

Anticipazione sui mutui a ripianamento dei disavanzi dei bilanci delle unità sanitarie locali relativi agli anni 1985 e 1986.

1. In attesa della definizione delle operazioni di ripianamento di cui all'articolo 3, comma 6, del decreto-legge 19 settembre 1987, n. 382, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1987, n. 456, le regioni e le province autonome, per fronteggiare le improcrastinabili esigenze di cassa connesse all'espletamento delle funzioni del Servizio sanitario nazionale, possono richiedere, con i criteri e le procedure previsti dal pedetto articolo, la concessione di un ulteriore mutuo in via di anticipazione nella misura massima del 40 per cento dei disavanzi dei bilanci delle unità sanitarie locali accertati per ciascuno degli anni 1985 e 1986.

Art. 3.

Ripiano dei disavanzi dei bilanci della Croce rossa italiana per gli anni 1985, 1986 e 1987

1. La Croce rossa italiana è autorizzata ad effettuare operazioni di mutuo con la Cassa depositi e prestiti per il ripiano dei disavanzi risultanti dai bilanci consuntivi approvati per gli esercizi 1985, 1986 e 1987. All'onere di ammortamento dei mutui, valutato in lire 4 miliardi annui a decorrere dal 1989, la Croce rossa italiana provvede a carico del proprio bilancio.

Art. 4.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 settembre 1988

COSSIGA

DE MITA, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

DONAT CATTIN, *Ministro della sanità*

FANFANI, *Ministro del bilancio e della programmazione economica*

AMATO, *Ministro del tesoro*

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

88G0485

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 gennaio 1988.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Padova.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Padova, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1058 e modificato con regio decreto 5 ottobre 1939, n. 1847, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Padova, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Nell'art. 316 sono soppressi gli ordinamenti delle scuole di specializzazione in chirurgia toracica, in dermatologia e venereologia, in ematologia generale (clinica e laboratorio), che muta denominazione in ematologia, e in endocrinologia, che muta denominazione in endocrinologia e malattie del ricambio I, ed in diabetologia e malattie del ricambio, che si trasforma in endocrinologia e malattie del ricambio II.

Art. 2.

Dopo l'art. 403 e con lo spostamento della numerazione successiva sono inseriti i seguenti nuovi articoli relativi al riordinamento delle scuole di specializzazione sopraelencate:

Scuola di specializzazione in chirurgia toracica

Art. 404. — È istituita la scuola di specializzazione in chirurgia toracica presso l'Università degli studi di Padova.

La scuola ha lo scopo di formare specialisti in chirurgia toracica con una adeguata e qualificata preparazione professionale.

La scuola rilascia il titolo di specialista in chirurgia toracica.

Art. 405. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in tre per ciascun anno di corso, per un totale di quindici specializzandi.

Art. 406. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvedono le facoltà di ingegneria e scienze statistiche, demografiche ed attuariali e di medicina e chirurgia.

Art. 407. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 408. — La scuola comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) propedeutica e fisiopatologia;

b) metodologia clinica e terapia generale;

c) diagnostica strumentale e di laboratorio;

d) tecnica operatoria;

e) chirurgia toracica.

Art. 409. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Propedeutica e fisiopatologia:
anatomia, istologia ed embriologia;
anatomia ed istologia patologica;
fisiopatologia chirurgica delle malattie dell'apparato respiratorio;
fisiopatologia cardiocircolatoria;
fisiopatologia dell'esofago;
statistica sanitaria e informatica;
tecnologie biomediche applicate.

b) Metodologia clinica e terapia generale:
metodologia clinica;
pneumologia e terapia medica delle pneumopatie;
cardiologia e terapia medica delle cardiopatie;
oncologia e terapia medica delle neoplasie del torace;
radioterapia;

trattamento pre e post operatorio;
anestesia in chirurgia toracica;
terapia intensiva;
principí e tecniche di circolazione extracorporea.

c) Diagnostica strumentale e di laboratorio:

endoscopia toracica;

diagnostica per immagini;

patologia clinica.

d) Tecnica operatoria:

istituzioni di tecniche operatorie di chirurgia generale applicata;

tecniche operatorie per le affezioni della parete toracica, dell'apparato respiratorio, del mediastino;

tecniche operatorie per le affezioni dell'esofago;

tecniche operatorie delle affezioni del cuore e dei grossi vasi endotoracici.

e) Chirurgia toracica:

istituzioni di chirurgia e generale applicata;

malattie chirurgiche dell'apparato respiratorio del mediastino e della parete toracica;

malattie chirurgiche del cuore e dei grossi vasi endotoracici;

malattie chirurgiche dell'esofago e del diaframma;

chirurgia delle neoplasie del torace.

Art. 410. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Propedeutica e fisiopatologia (ore 370):		
anatomia, istologia ed embriologia	ore	20
anatomia e istologia patologica	»	60
fisiopatologia chirurgica delle malattie dell'apparato respiratorio	»	100
fisiopatologia cardiocircolatoria	»	80
fisiopatologia dell'esofago	»	40
statistica sanitaria e informatica	»	20
tecnologie biomediche applicate	»	50
Diagnostica strumentale e di laboratorio (ore 30):		
patologia clinica	»	30
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Metodologia clinica e terapia generale (ore 260):		
metodologia clinica	ore	70
trattamento pre e post operatorio	»	100
anestesia in chirurgia toracica	»	50
principi e tecniche di circolazione extracorporea	»	40
Diagnostica strumentale e di laboratorio (ore 70):		
diagnostica per immagini	»	70
Chirurgia toracica (ore 70):		
istituzioni di chirurgia generale applicata	»	70
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

Metodologia clinica e terapia generale (ore 40):		
pneumologia e terapia medica delle pneumopatie	ore	20
cardiologia e terapia medica delle cardiopatie	»	20
Diagnostica strumentale e di laboratorio (ore 140):		
diagnostica per immagini	»	60
endoscopia toracica	»	80
Chirurgia toracica (ore 220):		
malattie chirurgiche dell'apparato respiratorio, del mediastino e della parete toracica	»	80
malattie chirurgiche del cuore e dei grossi vasi endotoracici	»	100
chirurgia delle neoplasie del torace	»	40
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Tecnica operatoria (ore 300):		
istituzioni di tecniche operatorie di chirurgia generale applicata	ore	80
tecniche operatorie per le affezioni della parete toracica, dell'apparato respiratorio e del mediastino	»	100
tecniche operatorie delle affezioni del cuore e dei grossi vasi endotoracici	»	120
Chirurgia toracica (ore 100):		
malattie chirurgiche dell'apparato respiratorio, del mediastino e della parete toracica II	»	100
Monte ore elettivo	ore	400

5° Anno:

Metodologia clinica e terapia generale (ore 110):

radioterapia	ore	30
oncologia e terapia medica delle neoplasie del torace	»	30
terapia intensiva	»	50

Chirurgia toracica (ore 40):

malattie chirurgiche dell'esofago e del diaframma	»	40

Tecnica operatoria (ore 250):

tecniche operatorie per le affezioni della parete toracica, dell'apparato respiratorio e del mediastino	»	150
tecniche operatorie per le affezioni dell'esofago	»	100
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 411. — Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

reparti clinici di degenza di chirurgia toracica, di cardiochirurgia e di chirurgia generale, reparto di terapia intensiva toracica; sale operatorie; ambulatori; laboratori di diagnostica non invasiva ed invasiva; laboratori di indagini anatomo-patologiche; laboratori sperimentali e di bioingegneria dell'Università di Padova.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e della acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in dermatologia e venereologia

Art. 412. — È istituita la scuola di specializzazione in dermatologia e venereologia presso l'Università degli studi di Padova.

La scuola ha lo scopo di preparare specialisti nel campo dermatovenereologico.

La scuola rilascia il titolo di specialista in dermatologia e venereologia.

Art. 413. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in otto per ciascun anno di corso, per un totale di trentadue specializzandi.

Art. 414. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 415. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 416. — La scuola comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) propedeutica e diagnostica;

b) dermatologia clinica;

c) allergologia e immunologia dermatologica;

d) dermatologia oncologica;

e) malattie sessualmente trasmesse.

Art. 417. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Propedeutica e diagnostica:
istologia ed embriologia;
oncologia generale;
immunologia ed immunopatologia;
patologia clinica;
isto-citopatologia dermatologica;
microbiologia;
genetica medica;
psicologia medica e psicosomatica.

b) Dermatologia clinica:
dermatologia clinica;
dermatologia nell'età pediatrica;
terapia speciale medica dermatologica;
terapia chirurgica dermatologica;
fisioterapia dermatologica.

c) Allergologia e immunologia dermatologica:
allergologia e immunologia dermatologica;
dermatologia allergologica e professionale.

d) Dermatologia oncologica:
dermatologia oncologica.

e) Malattie sessualmente trasmesse:
venereologia e malattie sessualmente trasmesse;
andrologia.

Art. 418. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo

di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionale (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Propedeutica e diagnostica (ore 210):		
istologia ed embriologia	ore	25
oncologia generale	»	20
immunologia ed immunopatologia	»	30
patologia clinica	»	40
istocitopatologia dermatologica	»	30
microbiologia	»	25
genetica medica	»	20
psicologia medica e psicosomatica	»	20
Dermatologia clinica (ore 140):		
dermatologia clinica	»	140
Allergologia ed immunologia dermatologica (ore 20):		
allergologia ed immunologia dermatologica	»	20
Malattie sessualmente trasmesse (ore 30):		
venereologia e malattie sessualmente trasmesse	»	30
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Propedeutica e diagnostica (ore 50):		
isto-citopatologia dermatologica	ore	50
Dermatologia clinica (ore 250):		
dermatologia clinica	»	250
Allergologia ed immunologia dermatologica (ore 30):		
allergologia ed immunologia dermatologica	»	30
Malattie sessualmente trasmesse (ore 70):		
venereologia e malattie sessualmente trasmesse	»	70
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

Propedeutica e diagnostica (ore 30):		
isto-citopatologia dermatologica	ore	30
Dermatologia clinica (ore 200):		
dermatologia clinica	»	140
terapia speciale medica dermatologica	»	20
terapia chirurgica dermatologica	»	20
fisioterapia dermatologica	»	20
Allergologia ed immunologia dermatologica (ore 30):		
dermatologia allergologica e professionale	ore	30
Dermatologia oncologica (ore 40):		
dermatologia oncologica	»	40
Malattie sessualmente trasmesse (ore 100):		
venereologia e malattie sessualmente trasmesse	»	60
andrologia	»	40
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Dermatologia clinica (ore 300):		
dermatologia clinica	ore	190
dermatologia nell'età pediatrica	»	50
terapia speciale medica dermatologica	»	20
terapia chirurgica dermatologica	»	20
fisioterapia dermatologica	»	20
Allergologia ed immunologia dermatologica (ore 30):		
dermatologia allergologica e professionale	»	30
Dermatologia oncologica (ore 30):		
dermatologia oncologica	»	30
Malattie sessualmente trasmesse (ore 40):		
venereologia e malattie sessualmente trasmesse	»	40
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 419. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

quelli presenti nella clinica dermosifilopatica dell'Università di Padova.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e della acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in ematologia

Art. 420. — È istituita la scuola di specializzazione in ematologia presso l'Università degli studi di Padova.

La scuola ha lo scopo di fornire le competenze professionali relative alla patologia ematologica, alla terapia delle emolinfopatie, e delle malattie emorragiche e trombotiche con inclusa la terapia trasfusionale.

La scuola rilascia il titolo di specialista in ematologia.

Art. 421. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in dieci per ciascun anno di corso, per un totale di quaranta specializzandi.

Art. 422. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvedono le facoltà di medicina e chirurgia e di scienze matematiche fisiche e naturali.

Art. 423. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 424. — La scuola comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) fisiopatologia generale;

b) morfologia normale e patologica;

c) diagnostica di laboratorio;

d) diagnostica strumentale;

e) clinica.

Art. 425. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Fisiopatologia generale:
biologia delle cellule staminali ematiche del sistema monocitomacrofagico;
fisiopatologia generale del plasma;
genetica molecolare;
differenziazione cellulare;
immunità umorale cellulare e naturale.

b) Morfologia normale e patologica:
morfologia e citochimica dell'emolinfopoiesi;
istopatologia, isto-immunochimica degli organi emolinfopoietici;
morfologia e immunoistochimica ultrastrutturale.

c) Diagnostica di laboratorio:
principi e metodiche biochimico-cliniche;
principi e metodiche radio-immunologiche;
principi e metodiche immunologiche;
principi e metodiche per lo studio dell'emostasi;
marcatori gruppo ematici;
principi e metodiche emoreologiche;
i marcatori gruppo-ematici nelle indagini medico-legali.

d) Diagnostica strumentale:
radiologia;
ultrasuonografia;
tomografia assiale computerizzata;
medicina nucleare;
endoscopia.

e) Clinica:
fisiopatologia clinica e inquadramento nosografico dell'eritropoiesi, granulocitopoiesi, linfocitopoiesi e piastrinopoiesi;
fisiopatologia clinica e inquadramento nosografico delle malattie emorragiche e trombotiche;
clinica e terapia dei disordini della emostasi;
clinica e terapia dei disordini della mielopoiesi;
clinica e terapia dei disordini della linfopoiesi;
clinica e terapia delle immunodeficienze congenite e acquisite;
profilassi e terapia delle infezioni nei pazienti immunodepressi;
profilassi e terapia delle malattie trasmesse con terapia trasfusionale;
trapianto di midollo osseo autologo e allogenico;
aspetti della raccolta di sangue e del funzionamento del sangue umano;
terapia trasfusionale;
emaferesi produttiva e terapeutica;
principi di chemioterapia antiblastica;
principi di radioterapia.

Art. 426. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Fisiopatologia generale (ore 200):

biologia delle cellule staminali ematiche e del sistema monocitomacrofagico	ore	50
fisiopatologia generale del plasma	»	30
genetica molecolare	»	30
differenziazione cellulare	»	30
immunità umorale cellulare e naturale	»	60

Morfologia normale e patologica (ore 100):

morfologia e citochimica dell'emolinfopoiesi	»	40
istopatologia, isto-immunochimica degli organi emolinfopoietici	»	30
morfologia e immunoistochimica ultrastrutturale	»	30

Diagnostica di laboratorio (ore 100):

principi e metodiche biochimico-cliniche	ore	40
principi e metodiche radio-immunologiche	»	10
principi e metodiche immunologiche	»	20
principi e metodiche per lo sviluppo dell'emostasi	»	30
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Morfologia normale e patologica (ore 150):

morfologia e citochimica dell'emolinfopoiesi	ore	70
istopatologia, istoimmunochimica degli organi emolinfopoietici	»	40
morfologia e immunoistochimica ultrastrutturale	»	40

Diagnostica di laboratorio (ore 150):

principi e metodiche biochimico-cliniche	»	50
principi e metodiche radio-immunologiche	»	10
principi e metodiche immunologiche	»	30
principi e metodiche per lo studio dell'emostasi	»	60

Diagnostica strumentale (ore 100):

radiologia	»	60
ultrasuonografia	»	20
tomografia assiale computerizzata	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

Morfologia normale e patologica (ore 100):

morfologia e citochimica dell'emolinfopoiesi	ore	40
istopatologia, istoimmunochimica degli organi emolinfopoietici	»	30
morfologia e immunoistochimica ultrastrutturale	»	30

Diagnostica di laboratorio (ore 100):

marcatori gruppo ematici	»	60
principi e metodiche emoreologiche	»	20
marcatori gruppo ematici nelle indagini medico-legali	»	20

Clinica (ore 200):

fisiopatologia clinica e inquadramento nosografico dell'eritropoiesi, granulocitopoiesi, linfocitopoiesi e piastrinopoiesi	»	40
fisiopatologia clinica e inquadramento nosografico della malattia emorragica e trombotica	ore	20
clinica e terapia dei disordini della emostasi	»	20
clinica e terapia dei disordini della mielopoiesi	»	40
clinica e terapia dei disordini della linfopoiesi	»	40
principi di chemioterapia antiblastica	»	20
principi di radioterapia	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Morfologia normale e patologica (ore 50):

morfologia e citochimica dell'emolinfopoiesi	ore	50

Diagnostica strumentale (ore 50):

medicina nucleare	»	25
endoscopia	»	25

Clinica (ore 300):

clinica e terapia dei disordini dell'emostasi	»	20
clinica e terapia dei disordini della mielopoiesi	»	50
clinica e terapia dei disordini della linfopoiesi	»	50
clinica e terapia delle immunodeficienze congenite e acquisite	»	20
profilassi e terapia delle infezioni nei pazienti immunodepressi	»	20
profilassi e terapia delle malattie trasmesse con terapia trasfusionale	»	20
trapianto di midollo osseo autologo e allogenico	»	20
aspetti di raccolta di sangue e funzionamento del sangue umano	»	20
terapia trasfusionale	»	20
emaferesi produttiva e terapeutica	»	20
principi di chemioterapia antiblastica	»	20
principi di radioterapia	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 427. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

reparti di degenza di ematologia; ambulatorio di accettazione; laboratori e servizi di ematologia, immunologia clinica; laboratorio di chimica e microscopia clinica, radioisotopi, citochimica, coagulazione, immunoematologia, trasfusione, emaferesi, genetica, criopreservazione, tipizzazione linfocitaria, radioterapia, radiologia.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e della acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Prima scuola di specializzazione
in endocrinologia e malattie del ricambio

Art. 428. — È istituita la scuola di specializzazione in endocrinologia e malattie del ricambio presso l'Università degli studi di Padova.

La scuola ha per scopo l'acquisizione della preparazione professionale in ambito endocrinologico e metabolico.

Attese le diverse professionalità conseguibili al termine della scuola stessa, tutte nell'ambito dell'endocrinologia, la scuola si articola negli indirizzi di endocrinologia e andrologia.

La scuola rilascia i titoli di specialista in endocrinologia e malattie del ricambio, indirizzo di endocrinologia e indirizzo di andrologia.

Art. 429. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Dopo gli anni comuni lo specializzando, all'atto dell'iscrizione all'anno di corso nel quale dovrà essere frequentato uno degli indirizzi attivati, dovrà indicare l'indirizzo prescelto.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in otto per ciascun anno di corso, per un totale di quaranta specializzandi.

Art. 430. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvedono le facoltà di medicina e chirurgia, di ingegneria, di scienze statistiche, demografiche ed attuariali e di lettere e filosofia.

Art. 431. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione alla scuola i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 432. — La scuola di specializzazione in endocrinologia comprende nove aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) fisiopatologia endocrina generale;

b) fisiopatologia metabolica generale;

c) endocrinologia;

d) malattie del ricambio e diabetologia;

e) andrologia;

f) epidemiologia e statistica;

g) patologia molecolare;

h) medicina interna;

i) metodologia clinica e di laboratorio.

Art. 433. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Fisiopatologia endocrina generale:
fisiopatologia endocrina.

b) Fisiopatologia metabolica generale:
fisiopatologia metabolica.

c) Endocrinologia:
patologia e clinica delle endocrinopatie;
immunoendocrinologia;
endocrinologia oncologica;
endocrinologia ginecologica;
endocrinologia dell'età evolutiva;
endocrinologia geriatrica;
cronoendocrinologia.

d) Malattie del ricambio e diabetologia:
patologia e clinica delle malattie del ricambio;
diabetologia;
dietologia e nutrizione;
epidemiologia della patologia metabolica;
malatttie metaboliche nella gravidanza e nell'età evolutiva;
aspetti legali e medico-sociali delle malattie metaboliche e del diabete.

e) Andrologia:
andrologia dell'età evolutiva;
fisiopatologia e clinica della riproduzione;
sessuologia;
andrologia della senescenza;
urologia andrologica;
spermatologia;
immunologia andrologica.

f) Epidemiologia e statistica:
statistica medica;
principi di informatica;
progettazione ricerche cliniche;
inglese scientifico.

g) Patologia molecolare:
meccanismo d'azione degli ormoni;
patologia recettoriale;
patologia della trasduzione del messaggio;
patologia genetica e molecolare del metabolismo.

h) Medicina interna:
medicina interna (per la patologia correlazionistica e intersistemica).

i) Metodologia clinica e di laboratorio:
metodologia clinica;
patologia clinica.

Art. 434. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale. Essa è organizzata in un'attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in un'attività didattica elettiva prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). Gli indirizzi sono attivati presso gli istituti di pertinenza.

Il *curriculum* viene approvato dal consiglio della scuola su istanza dello studente. Per quanto attiene l'area didattica elettiva il tirocinio applicativo sarà svolto come appresso indicato:

a) indirizzo in endocrinologia: il tirocinio sarà svolto nell'ambito dell'area endocrinologia;

b) indirizzo in andrologia: il tirocinio sarà svolto nell'ambito dell'indirizzo andrologia.

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato, relativamente al primo biennio comune ed ai diversi indirizzi nel triennio seguente:

1° Anno:

Patologia molecolare (ore 90):
meccanismo d'azione degli ormoni . ore 40
patologia recettoriale . . . . » 30
patologia della trasduzione del messaggio . . . . » 20

Fisiopatologia endocrina generale (ore 85):
fisiopatologia endocrina . . . . » 85

Fisiopatologia metabolica generale (ore 85):
fisiopatologia metabolica . . . . » 85

Epidemiologia statistica (principi di informatica) (ore 60):
principi di informatica . . . . » 30
inglese scientifico . . . . » 30

Metodologia clinica e di laboratorio (ore 80):
metodologia clinica . . . . » 40
patologia clinica . . . . » 40

Monte ore elettivo . . . ore 400

2° Anno:

Medicina interna (ore 30):
medicina interna . . . . ore 30

Patologia molecolare (ore 30):
patologia genetica e molecolare del metabolismo . . . . » 30

Fisiopatologia endocrina generale (ore 100):
fisiopatologia endocrina . . . . » 100

Fisiopatologia metabolica generale (ore 100):
fisiopatologia metabolica . . . . ore 100

Epidemiologia e statistica (ore 40):
statistica medica . . . . » 25
progettazione ricerche cliniche . . . . » 15

Metodologia clinica di laboratorio (ore 100):
metodologia clinica . . . . » 40
patologia clinica . . . . » 60

Monte ore elettivo . . . ore 400

3° Anno - indirizzo in endocrinologia:

Endocrinologia (ore 250):
patologia e clinica delle endocrinopatie . . . . ore 200
immunoendocrinologia . . . . » 50

Malattie del ricambio e diabetologia (ore 80):
patologia e clinica delle malattie del ricambio . . . . » 60
epidemiologia della patologia metabolica . . . . » 20

Andrologia (ore 30):
fisiopatologia clinica della riproduzione . . . . » 20
urologia andrologica . . . . » 10

Medicina interna (ore 40):
medicina interna . . . . » 40

Monte ore elettivo . . . ore 400

4° Anno - indirizzo in endocrinologia:

Endocrinologia (ore 250):
patologia e clinica delle endocrinopatie . . . . ore 170
endocrinologia oncologica . . . . . . » 30
endocrinologia dell'età evolutiva . . . » 50

Malattie del ricambio e diabetologia (ore 80):
patologia e clinica delle malattie del ricambio . . . . » 20
diabetologia . . . . » 60

Andrologia (ore 30):
andrologia dell'età evolutiva . . . . . » 20
sessuologia . . . . » 10

Medicina interna (ore 40):
medicina interna . . . . » 40

Monte ore elettivo . . . ore 400

5° Anno - indirizzo in endocrinologia:

Endocrinologia (ore 250):
patologia e clinica delle endocrinopatie . . . . ore 130
endocrinologia ginecologica . . . . . » 50
endocrinologia geriatrica . . . . » 40
cronoendocrinologia . . . . » 30

Malattie del ricambio e diabetologia (ore 80):

patologia e clinica delle malattie del ricambio	ore	20
dietologia e nutrizione	»	30
malattie metaboliche nella gravidanza e nell'età evolutiva	»	20
aspetti legali e medico-sociali delle malattie metaboliche e del diabete	»	10

Andrologia (ore 30):

andrologia della senescenza	»	20
urologia andrologica	»	10

Medicina interna (ore 40):

medicina interna	»	40
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno - indirizzo di andrologia:

Endocrinologia (ore 80):

patologia e clinica delle endocrinopatie	ore	60
immunoendocrinologia	»	20

Malattie del ricambio e diabetologia (ore 80):

patologia e clinica delle malattie del ricambio	»	60
epidemiologia della patologia metabolica	»	20

Andrologia (ore 200):

andrologia dell'età evolutiva	»	100
fisiopatologia della riproduzione	»	100

Medicina interna (ore 40):

medicina interna	»	40
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno - indirizzo di andrologia:

Endocrinologia (ore 60):

endocrinologia oncologica	ore	20
endocrinologia ginecologica	»	20
cronoendocrinologia	»	20

Malattie del ricambio e diabetologia (ore 60):

patologia e clinica delle malattie del ricambio	»	20
diabetologia	»	40

Andrologia (ore 250):

fisiopatologia e clinica della riproduzione	»	150
sessuologia	»	50
andrologia della senescenza	»	50

Medicina interna (ore 30):

medicina interna	»	30
Monte ore elettivo	ore	400

5° Anno - indirizzo di andrologia:

Endocrinologia (ore 80):

endocrinologia dell'età evolutiva	ore	50
endocrinologia geriatrica	»	30

Malattie del ricambio e diabetologia (ore 80):

patologia e clinica delle malattie del ricambio	»	20
dietologia e nutrizione	»	30
malattie metaboliche nella gravidanza e nell'età evolutiva	»	20
aspetti legali e medico-sociali delle malattie metaboliche e del diabete	»	10

Andrologia (ore 200):

fisiopatologia e clinica della riproduzione	»	80
sessuologia	»	40
spermatologia	»	20
urologia andrologica	»	40
immunologia andrologica	»	20

Medicina interna (ore 40):

medicina interna	»	40
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 435. — Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

reparto degenze della cattedra di semeiotica medica;
ambulatori di endocrinologia e medicina interna;
ambulatori dei centri di malattie della tiroide, surrene e ipertensione, andrologia, metabolismo calciofosforo, metabolismo;
laboratori di radioimmunologia;
divisione medica I del complesso convenzionato Università-ospedale;
reparto degenze e ambulatori del complesso convenzionato Università-ospedale.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e della acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Seconda scuola di specializzazione
in endocrinologia e malattie del ricambio

Art. 436. — È istituita la scuola di specializzazione in endocrinologia e malattie del ricambio presso l'Università degli studi di Padova.

La scuola ha per scopo l'acquisizione della preparazione professionale in ambito endocrinologico e metabolico. Dopo un biennio propedeutico in ambito endocrinologico e metabolico, nel successivo triennio la scuola ha come unico indirizzo «malattie del ricambio e diabetologia». La scuola rilascia il titolo di specialista in endocrinologia e malattie del ricambio, indirizzo malattie del ricambio e diabetologia.

Art. 437. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in sei per ciascun anno di corso, per un totale di trenta specializzandi.

Art. 438. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvedono le facoltà di medicina e chirurgia, di ingegneria, di scienze statistiche, demografiche ed attuariali e di lettere e filosofia.

Art. 439. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione alla scuola i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 440. — La scuola di specializzazione in endocrinologia comprende nove aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) fisiopatologia endocrina generale;

b) fisiopatologia metabolica generale;

c) endocrinologia;

d) malattie del ricambio e diabetologia;

e) andrologia;

f) epidemiologia e statistica;

g) patologia molecolare;

h) medicina interna;

i) metodologia clinica e di laboratorio.

Art. 441. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Fisiopatologia endocrina generale:
fisiopatologia endocrina.

b) Fisiopatologia metabolica generale:
fisiopatologia metabolica.

c) Endocrinologia:
patologia e clinica delle endocrinopatie;
immunoendocrinologia;
endocrinologia oncologica;
endocrinologia ginecologica;
endocrinologia dell'età evolutiva;
endocrinologia geriatrica;
cronoendocrinologia.

d) Malattie del ricambio e diabetologia:
patologia e clinica delle malattie del ricambio;
diabetologia;
dietologia e nutrizione;
epidemiologia della patologia metabolica;
malattie metaboliche nella gravidanza e nell'età evolutiva;
aspetti legali e medico-sociali delle malattie metaboliche e del diabete.

e) Andrologia:
andrologia dell'età evolutiva;
fisiopatologia e clinica della riproduzione;
sessuologia;
andrologia della senescenza;
urologia andrologica;
spermatologia;
immunologia andrologica.

f) Epidemiologia e statistica:
statistica medica;
principi di informatica;
progettazione ricerche cliniche;
inglese scientifico.

g) Patologia molecolare:
meccanismo d'azione degli ormoni;
patologia recettoriale;
patologia della trasduzione del messaggio;
patologia genetica e molecolare del metabolismo.

h) Medicina interna:
medicina interna (per la patologia correlazionistica e intersistemica).

i) Metodologia clinica e di laboratorio:
metodologia clinica;
patologia clinica.

Art. 442. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale. Essa è organizzata in un'attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in un'attività didattica elettiva prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). Avendo la scuola il solo specifico indirizzo in «malattie del ricambio e diabetologia», il tirocinio sarà svolto nell'ambito dell'area «malattie del ricambio e diabetologia».

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Patologia molecolare (ore 90):

meccanismo d'azione degli ormoni	ore	40
patologia recettoriale	»	30
patologia della trasduzione del messaggio	»	20

Fisiopatologia endocrina generale (ore 85):

fisiopatologia endocrina	»	85

Fisiopatologia metabolica generale (ore 85):

fisiopatologia metabolica	»	85

Epidemiologia statistica (principi di informatica) (ore 60):

principi di informatica	»	30
inglese scientifico	»	30

Metodologia clinica e di laboratorio (ore 80):

metodologia clinica	»	40
patologia clinica	»	40
Monte ore elettivo	orc	400

2° Anno:

Medicina interna (ore 30):

medicina interna	ore	30

Patologia molecolare (ore 30):

patologia genetica e molecolare del metabolismo	»	30

Fisiopatologia endocrina generale (ore 100):

fisiopatologia endocrina	»	100

Fisiopatologia metabolica generale (ore 100):

fisiopatologia metabolica	»	100

Epidemiologia e statistica (ore 40):

statistica medica	»	25
progettazione ricerche cliniche	»	15

Metodologia clinica e di laboratorio (ore 100):

metodologia clinica	»	40
patologia clinica	»	60
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno - indirizzo di malattie del ricambio e diabetologia:

Endocrinologia (ore 80):

patologia e clinica delle endocrinopatie	ore	60
immunoendocrinologia	»	20

Malattie del ricambio e diabetologia (ore 250):

patologia e clinica delle malattie del ricambio	ore	150
diabetologia	»	100

Andrologia (ore 30):

fisiopatologia e clinica della riproduzione	»	20
urologia andrologica	»	10

Medicina interna (ore 40):

medicina interna	»	40
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno - indirizzo di malattie del ricambio e diabetologia:

Endocrinologia (ore 80):

patologia e clinica delle endocrinopatie	ore	20
endocrinologia oncologica	»	20
endocrinologia ginecologica	»	20
cronoendocrinologia	»	20

Malattie del ricambio e diabetologia (ore 250):

patologia e clinica delle malattie del ricambio	»	50
diabetologia	»	100
dietologia e nutrizione	»	50
epidemiologia della patologia metabolica	»	50

Andrologia (ore 30):

andrologia dell'età evolutiva	»	20
sessuologia	»	10

Medicina interna (ore 40):

medicina interna	»	40
Monte ore elettivo	ore	400

5° Anno - indirizzo di malattie del ricambio e diabetologia:

Endocrinologia (ore 80):

endocrinologia dell'età evolutiva	ore	50
endocrinologia geriatrica	»	30

Malattie del ricambio e diabetologia (ore 250):

patologia e clinica delle malattie del ricambio	»	90
diabetologia	»	90
malattie metaboliche nella gravidanza e nell'età evolutiva	»	50
aspetti legali e medico-sociali delle malattie metaboliche e del diabete	»	20

Andrologia (ore 30):

andrologia della senescenza	»	20
urologia andrologica	»	10

Medicina interna (ore 40):

medicina interna	»	40
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 443. — Il consiglio della scuola programma l'attività complessiva della scuola nelle diverse aree predisponendo moduli progressivi di professionalizzazione, acquisito il parere dello studente.

Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza ai fini dell'apprendimento nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

reparto di malattie del ricambio di Padova;
reparto di patologia speciale medica di Padova;
reparto di malattie del ricambio ospedale di Vicenza;
ambulatorio diabetologico istituto di medicina clinica - malattie del ricambio;
ambulatorio per le dislipidemie - istituto di medicina interna;
centro antidiabetico di Padova del complesso convenzionato Università-ospedale;
laboratori metabolici-diabetologici istituto medicina clinica e medicina interna.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 4 gennaio 1988

COSSIGA

GALLONI, *Ministro della pubblica istruzione*

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 agosto 1988
Registro n. 48 Istruzione, foglio n. 131

88A3894

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 gennaio 1988.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Padova.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Padova, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1058 e modificato con regio decreto 5 ottobre 1939, n. 1847, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Padova, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Nell'art. 316 sono soppressi gli ordinamenti delle scuole di specializzazione in I e II medicina interna, in medicina legale e delle assicurazioni ed in medicina nucleare.

Art. 2.

Dopo l'art. 499 e con lo spostamento della numerazione successiva sono inseriti i seguenti nuovi articoli, relativi al riordinamento delle scuole sopraelencate:

Scuola di specializzazione in medicina interna

Art. 500. — È istituita la scuola di specializzazione in medicina interna presso l'Università degli studi di Padova.

La scuola ha lo scopo di fornire agli specializzandi le conoscenze propedeutiche necessarie per l'approfondimento delle varie branche della medicina generale nonché le conoscenze relative all'inquadramento complessivo della patologia di base e alla pratica medica di medicina generale, compresa quella d'urgenza.

Attese le diverse professionalità conseguibili al termine della scuola stessa, tutte nell'ambito della medicina interna, la scuola si articola negli *indirizzi* di medicina interna e di medicina d'urgenza.

La scuola rilascia i titoli di specialista in medicina interna, indirizzo in medicina interna e indirizzo in medicina d'urgenza.

Art. 501. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Dopo gli anni comuni lo specializzando, all'atto dell'iscrizione all'anno di corso nel quale dovrà essere frequentato uno degli indirizzi attivati, dovrà indicare l'indirizzo prescelto.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in undici per ciascun anno di corso, per un totale di cinquantacinque specializzandi.

Art. 502. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvedono le facoltà di medicina e chirurgia e di scienze statistiche, demografiche ed attuariali.

Art. 503. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 504. — La scuola comprende quattro aree di insegnamento e tirocinio professionale per l'indirizzo di medicina interna e due ulteriori per l'indirizzo di medicina d'urgenza:

a) propedeutica clinica;
b) metodologia clinica;
c) patologia sistematica;
d) clinica e terapia;
e) medicina d'urgenza (indirizzo medicina d'urgenza);
f) traumatologia (indirizzo medicina d'urgenza).

Art. 505. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Propedeutica clinica:

medicina delle comunità;
farmacologia;
microbiologia;
patologia molecolare (basi biologiche);
anatomia e istologia patologica;
patologia clinica.

b) Metodologia clinica:

metodologia clinica.

c) Patologia sistematica:

malattie infettive;
ematologia;
allergologia e immunologia clinica;
reumatologia;
cardiologia;
fisiopatologia respiratoria;
nefrologia;
gastroenterologia;
endocrinologia;
malattie del ricambio;
neurologia;
medicina psicosomatica e psichiatria.

d) Clinica e terapia:

terapia medica;
medicina interna.

e) Medicina d'urgenza:

fisiopatologia dell'insufficienza acuta (di organi ed apparati);
medicina d'urgenza;
elementi di medicina legale e di organizzazione sanitaria;
tecniche di rianimazione.

f) Traumatologia:

elementi di traumatologia;
emergenze in traumatologia.

Art. 506. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Propedeutica clinica (ore 200):		
medicina delle comunità	ore	30
microbiologia	»	40
patologia molecolare (basi biologiche)	»	30
anatomia e istologia patologica	»	50
patologia clinica	»	50
Metodologia clinica (ore 100):		
metodologia clinica	»	100
Clinica e terapia (ore 100):		
medicina interna	»	100
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Propedeutica clinica (ore 30):		
farmacologia	ore	30
Metodologia clinica (ore 50):		
metodologia clinica	»	50
Patologia sistematica (ore 270):		
malattie infettive	»	40
ematologia	»	30
allergologia e immunologia clinica	»	30
reumatologia	»	20

gastroenterologia	ore	40
endocrinologia	»	40
malattie del ricambio	»	30
cardiologia	»	40
Clinica e terapia (ore 50):		
medicina interna	»	50
Monte ore elettivo . . .	ore	400

3° *Anno:*

Propedeutica clinica (ore 30):		
farmacologia	ore	30
Patologia sistematica (ore 210):		
cardiologia	»	40
fisiopatologia respiratoria	»	40
nefrologia	»	50
neurologia	»	50
medicina psicosomatica e psichiatria	»	30
Clinica e terapia (ore 160):		
medicina interna	»	90
terapia medica	»	70
Monte ore elettivo . . .	ore	400

4° *Anno* - indirizzo medicina interna:

Metodologia clinica (ore 100):		
metodologia clinica	ore	100
Clinica e terapia (ore 300):		
medicina interna	»	250
terapia medica	»	50
Monte ore elettivo . . .	ore	400

5° *Anno* - indirizzo medicina interna:

Metodologia clinica (ore 100):		
metodologia clinica	ore	100
Clinica e terapia (ore 300):		
medicina interna	»	250
terapia medica	»	50
Monte ore elettivo . . .	ore	400

4° *Anno* - indirizzo medicina d'urgenza:

Metodologia clinica (ore 50):		
metodologia clinica	ore	50
Clinica e terapia (ore 150):		
medicina interna	ore	100
terapia medica	»	50
Medicina d'urgenza (ore 200):		
medicina d'urgenza	»	100
fisiopatologia dell'insufficienza acuta	»	100
Monte ore elettivo . . .	ore	400

5° *Anno* - indirizzo medicina d'urgenza:

Metodologia clinica (ore 40):		
metodologia clinica	ore	40
Clinica e terapia (ore 80):		
medicina interna	»	60
terapia medica	»	20
Medicina d'urgenza (ore 180):		
medicina d'urgenza	»	100
tecniche di rianimazione	»	50
elementi di medicina legale e organizzazione sanitaria	»	30
Traumatologia (ore 100):		
elementi di traumatologia	»	50
emergenza in traumatologia	»	50
Monte ore elettivo . . .	ore	400

Art. 507. — Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

laboratorio (chimica, immunologia, batteriologia, sierologia, virologia); ecocardiografia, elettrocardiografia, medicina nucleare, ecografia, radiologia; corsia di medicina interna dell'istituto di medicina clinica.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Seconda scuola di specializzazione in medicina interna

Art. 508. — È istituita la scuola di specializzazione in medicina interna presso l'Università degli studi di Padova.

La scuola ha lo scopo di fornire agli specializzandi le conoscenze propedeutiche necessarie per l'approfondimento delle varie branche della medicina generale nonché

le conoscenze relative all'inquadramento complessivo della patologia di base e alla pratica medica di medicina generale, compresa quella d'urgenza.

Attese le diverse professionalità conseguibili al termine della scuola stessa, tutte nell'ambito della medicina interna, la scuola si articola negli indirizzi di medicina interna e di medicina d'urgenza.

La scuola rilascia i titoli di specialista in medicina interna, indirizzo di medicina interna, indirizzo di medicina d'urgenza.

Art. 509. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Dopo gli anni comuni lo specializzando, all'atto dell'iscrizione all'anno di corso nel quale dovrà essere frequentato uno degli indirizzi attivati, dovrà indicare l'indirizzo prescelto.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in dieci per ciascun anno di corso, per un totale di cinquanta specializzandi.

Art. 510. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvedono le facoltà di medicina e chirurgia e di scienze statistiche, demografiche ed attuariali.

Art. 511. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 512. — La scuola comprende quattro aree di insegnamento e tirocinio professionale per l'indirizzo di medicina interna e ulteriori due aree per l'indirizzo di medicina d'urgenza:

a) propedeutica clinica;
b) metodologia clinica;
c) patologia sistematica;
d) clinica e terapia;
e) medicina d'urgenza (indirizzo medicina d'urgenza);
f) traumatologia (indirizzo medicina d'urgenza).

Art. 513. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Propedeutica clinica:

medicina delle Comunità;
farmacologia;
microbiologia;
patologia molecolare (basi biologiche);
anatomia e istologia patologica;
patologia clinica.

b) Metodologia clinica:

metodologia clinica.

c) Patologia sistematica:

malattie infettive;
ematologia;
allergologia e immunologia clinica;
reumatologia;
cardiologia;
fisiopatologia respiratoria;
nefrologia;
gastroenterologia;
endocrinologia;
malattie del ricambio;
neurologia;
medicina psicosomatica e psichiatria.

d) Clinica e terapia:

terapia medica;
medicina interna.

e) Medicina d'urgenza:

fisiopatologia dell'insufficienza acuta (di organi ed apparati);
medicina d'urgenza;
elementi di medicina legale e di organizzazione sanitaria;
tecniche di rianimazione.

f) Traumatologia:

elementi di traumatologia;
emergenze in traumatologia.

Art. 514. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Propedeutica clinica (ore 200):

medicina delle Comunità	ore	30
microbiologia	»	40
patologia molecolare (basi biologiche)	»	30
anatomia e istologia patologica	»	50
patologia clinica	»	50

Metodologia clinica (ore 100):

metodologia clinica	»	100

Clinica e terapia (ore 100):

medicina interna	»	100
Monte ore elettivo	ore	400

2° *Anno:*

Propedeutica clinica (ore 30):

farmacologia	ore	30

Metodologia clinica (ore 50):

metodologia clinica	»	50

Patologia sistematica (ore 270):

malattie infettive	»	40
ematologia	»	30
allergologia e immunologia clinica	»	30
reumatologia	»	20
gastroenterologia	»	40
endocrinologia	»	40
malattie del ricambio	»	30
cardiologia	»	40

Clinica e terapia (ore 50):

medicina interna	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

3° *Anno:*

Propedeutica clinica (ore 30):

farmacologia	ore	30

Patologia sistematica (ore 210):

cardiologia	»	40
fisiopatologia respiratoria	»	40
nefrologia	»	50
neurologia	»	50
medicina psicosomatica e psichiatria	»	30

Clinica e terapia (ore 160):

medicina interna	»	90
terapia medica	»	70
Monte ore elettivo	ore	400

4° *Anno* - indirizzo medicina interna:

Metodologia clinica (ore 100):

metodologia clinica	ore	100

Clinica e terapia (ore 300):

medicina interna	»	250
terapia medica	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

5° *Anno* - indirizzo medicina interna:

Metodologia clinica (ore 100):

metodologia clinica	ore	100

Clinica e terapia (ore 300):

medicina interna	»	250
terapia medica	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

4° *Anno* - indirizzo medicina d'urgenza:

Metodologia clinica (ore 50):

metodologia clinica	»	50

Clinica e terapia (ore 150):

medicina interna	»	100
terapia medica	»	50

Medicina d'urgenza (ore 200):

medicina d'urgenza	»	100
fisiopatologia dell'insufficienza acuta	»	100
Monte ore elettivo	ore	400

5° *Anno* - Indirizzo medicina d'urgenza:

Metodologia clinica (ore 40):

metodologia clinica	ore	40

Clinica e terapia (ore 80):

medicina interna	»	60
terapia medica	»	20

Medicina d'urgenza (ore 180):

medicina d'urgenza	»	100
tecniche di rianimazione	»	50
elementi di medicina legale e organizzazione sanitaria	»	30

Traumatologia (ore 100):

elementi di traumatologia	»	50
emergenza in traumatologia	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 515. — Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/ laboratori:

laboratorio (chimica, immunologia, batteriologia sierologia, virologia); ecocardiografia, elettrocardiografia, medicina nucleare, ecografia, radiologia; corsia di medicina interna afferente alla cattedra di clinica medica II.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in medicina legale e delle assicurazioni

Art. 516. — È istituita la scuola di specializzazione in medicina legale e delle assicurazioni presso l'Università degli studi di Padova.

La scuola ha lo scopo di preparare i laureati in medicina e chirurgia per una specifica qualificazione professionale diretta a soddisfare:

a) le esigenze di collaborazione tecnica con la Amministrazione della Giustizia e con gli operatori forensi per indagini che richiedono conoscenze mediche e biologiche in rapporto a particolari previsioni di diritto;
b) le esigenze di natura medico-legale del Servizio sanitario nazionale;
c) le esigenze di natura medico-legale di istituti previdenziali, di enti pubblici, di società di assicurazione e di privati cittadini;
d) le esigenze connesse con la prevenzione, la diagnosi, il trattamento dei comportamenti delinquenziali.

Attese le diverse competenze professionali conseguibili al termine degli studi, la scuola può articolarsi oltre che nell'indirizzo fondamentale e primario in:

a) medicina legale e delle assicurazioni.

Negli altri indirizzi di:

b) psicopatologia forense (in attesa di attivazione);
c) tossicologia forense (in attesa di attivazione).

La scuola rilascia i titoli di specialista in medicina legale e delle assicurazioni ad indirizzo di:

a) medicina legale e delle assicurazioni;
b) psicopatologia forense (in caso di eventuale attivazione);
c) tossicologia forense (in caso di eventuale attivazione).

Art. 517. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Dopo i primi due anni comuni lo specializzando, all'atto dell'iscrizione al terzo anno di corso, dovrà indicare l'indirizzo prescelto, ove attivato.

Ciascuno anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in quattro per ciascuno anno di corso, per un totale di sedici specializzandi.

Art. 518. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvedono le facoltà di medicina e chirurgia e di giurisprudenza.

Art. 519. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 520. — La scuola comprende sette aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) medicina legale generale;
b) diagnostica medico-legale;
c) patologia medico-legale;
d) medicina assicurativa e pensionistica;
e) medicina legale del Servizio sanitario nazionale (SSN) e medicina sociale;
f) criminologia e psicopatologia forense;
g) tossicologia forense.

Art. 521. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Medicina legale generale:

medicina legale generale e metodologica;
elementi di diritto pubblico;
elementi di diritto privato;
deontologia medica e legislazione sanitaria;
medicina legale penalistica I;
medicina legale penalistica II;
medicina legale civilistica e canonistica;
medicina legale militare.

b) Diagnostica medico-legale:

tecnica e diagnostica anatomo-patologica;
tecnica e diagnostica delle autopsie medico-legali;
tanatologia medico-legale;
identificazione personale e indagini di sopralluogo;
semeiotica e diagnostica medico-legale;
emogenetica forense;
tecniche di laboratorio.

c) Patologia medico-legale:

patologia medico-legale I;
patologia medico-legale II.

d) Medicina assicurativa e pensionistica:

medicina legale e delle assicurazioni I;
medicina legale e delle assicurazioni II;
pensionistica privilegiata.

e) Medicina legale del S.S.N. e medicina sociale:

medicina legale del S.S.N.;
medicina sociale;
medicina del lavoro;
organizzazione, programmazione ed informatica sanitaria.

f) Criminologia e psicopatologia forense:

psicopatologia forense;
criminologia;
criminologia clinica;
vittimologia;
criminologia minorile;
psicologia giudiziaria.

g) Tossicologia forense:

tossicologia forense I;
tossicologia forense II;
metodologia e diagnostica tossicologico-forense I;
metodologia e diagnostica tossicologico-forense II;
tossicologia generale;
tossicologia clinica;
tossicologia iatrogena;
tossicologia del lavoro;
tossicologia dello sport;
elementi di micologia.

Art. 522. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Medicina legale generale (ore 125):

medicina legale generale e metodologica	ore	75
elementi di diritto pubblico	»	25
elementi di diritto privato	»	25

Diagnostica medico-legale (ore 175):

semeiotica e diagnostica medico-legale	»	50
tanatologia medico-legale	»	100
tecnica e diagnostica anatomo-patologica	»	25

Patologia medico-legale (ore 100):

patologia medico-legale I	»	100
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Medicina legale generale (ore 50):

medicina legale penalistica I	ore	50

Diagnostica medico-legale (ore 150):

tecnica e diagnostica delle autopsie medico-legali	»	100
tecniche di laboratorio	»	50

Patologia medico-legale (ore 100):

patologia medico-legale II	ore	100

Medicina assicurativa e pensionistica (ore 50):

medicina legale e delle assicurazioni I	»	50

Tossicologia forense (ore 50):

tossicologia forense I	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno - indirizzo di medicina legale e delle assicurazioni:

Medicina legale generale (ore 120):

medicina legale civilistica e canonistica	ore	100
medicina legale militare	»	20

Diagnostica medico-legale (ore 180):

identificazione personale e indagini di sopralluogo	»	100
emogenetica forense	»	80

Medicina assicurativa e pensionistica (ore 50):

medicina legale e delle assicurazioni II	»	50

Medicina del S.S.N. e medicina sociale (ore 50):

medicina del lavoro	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno - indirizzo di medicina legale e delle assicurazioni:

Medicina legale generale (ore 100):

deontologia medica e legislazione sanitaria	ore	100

Medicina assicurativa e pensionistica (ore 50):

pensionistica privilegiata	»	50

Medicina legale del S.S.N. e medicina sociale (ore 150):

medicina legale del S.S.N.	»	80
medicina sociale	»	50
organizzazione, programmazione e informatica sanitaria	»	20

Criminologia e psicopatologia forense (ore 100):

psicopatologia forense	»	50
criminologia	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

3° *Anno* - indirizzo di psicopatologia forense:

Medicina legale generale (ore 150):

medicina legale penalistica II . . . . ore 50

medicina legale civilistica e canonistica . . . . » 100

Criminologia e psicopatologia forense (ore 250):

criminologia . . . . » 100

criminologia clinica . . . . » 100

psicologia giudiziaria . . . . » 50

Monte ore elettivo . . . ore 400

4° *Anno* - indirizzo di psicopatologia forense:

Medicina legale generale (ore 50):

deontologia medica e legislazione sanitaria . . . . ore 50

Medicina legale del S.S.N. e medicina sociale (ore 100):

medicina legale del S.S.N. . . . . . . » 50

medicina sociale . . . . » 50

Criminologia e psicopatologia forense (ore 250):

psicopatologia forense . . . . » 100

criminologia minorile . . . . » 75

vittimologia . . . . » 75

Monte ore elettivo . . . ore 400

3° *Anno* - indirizzo di tossicologia forense:

Tossicologia forense (ore 400):

Tossicologia forense I . . . . ore 150

metodologia e diagnostica tossicologico-forense I . . . . » 100

tossicologia generale . . . . » 50

tossicologia del lavoro . . . . » 50

tossicologia iatrogena . . . . » 50

Monte ore elettivo . . . ore 400

4° *Anno* - indirizzo di tossicologia forense:

Medicina legale generale (ore 50):

deontologia medica e legislazione sanitaria . . . . ore 50

Tossicologia forense (ore 350):

tossicologia forense II . . . . ore 150

metodologia e diagnostica tossicologica forense II . . . . » 100

tossicologia clinica . . . . » 50

tossicologia dello sport . . . . » 30

elementi di micologia . . . . » 20

Monte ore elettivo . . . ore 400

Art. 523. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori dell'Universitá di Padova:

ambulatorio di medicina legale; laboratorio di tossicologia forense; laboratorio di ematologia forense; laboratorio di anatomia patologica medico-legale e sala settoria; laboratorio di psicodiagnostica e psicotecnica.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in medicina nucleare

Art. 524. — È istituita la scuola di specializzazione in medicina nucleare presso l'Università degli studi di Padova.

La scuola ha lo scopo di fornire le competenze professionali necessarie all'impiego in vivo e in vitro di sorgenti radioattive non sigillate e delle proprietà dei nuclei stabili a scopo diagnostico, terapeutico e di prevenzione, nonché le conoscenze necessarie per la radioprotezione.

La scuola rilascia il titolo di specialista in medicina nucleare.

Art. 525. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in otto per ciascun anno di corso, per un totale di trentadue specializzandi.

Art. 526. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvedono le facoltà di medicina e chirurgia, di farmacia, di scienze statistiche, demografiche ed attuariali, di scienze matematiche, fisiche e naturali e di ingegneria.

Art. 527. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 528. — La scuola comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) scienze di base;
b) fisica e strumentazione;
c) tecniche in vitro;
d) applicazioni cliniche medico-nucleari;
e) radiobiologia e radioprotezione.

Art. 529. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Scienze di base:

fondamenti di matematica e matematica avanzata;
fondamenti di fisica;
statistica e informatica;
fisiopatologia generale;
teoria dei traccianti;
elaborazione dei dati e delle immagini.

b) Fisica e strumentazione:

fisica nucleare e fisica delle radiazioni;
elettronica;
strumentazione per rivelazioni di radioattività (in vivo e in vitro);
strumentazione per rivelazioni di radiazioni non ionizzanti (NMR, ecografia, termografia, etc.).

c) Tecniche in vitro:

radiochimica e radiobiochimica;
radiofarmacologia;
radioimmunologia;
metodologia delle indagini in vitro;
marcatura di cellule, strutture subcellulari e molecole biologiche.

d) Applicazioni cliniche:

metodologie di base delle misure in vivo;
metodologia clinica e diagnostica speciale (sistema endocrino, sistema cardiovascolare, apparato locomotore, apparato respiratorio, sistema nervoso, app. digerente e ghiandole annesse, sistema nefro-urologico e genitale, sistema emopoietico);
diagnostica oncologica;
cinetica, distribuzione e metabolismo con tecniche traccianti;
metodologie diagnostiche avanzate e/o alternative (tecniche tomografiche radioisotopiche, NMR, ecografia, termografia, etc.);
terapia con sorgenti non sigillate nelle malattie neoplastiche e non neoplastiche;
nozioni di radioterapia oncologica.

e) Radiobiologia e radioprotezione:

radiobiologia;
biologia delle radiazioni non ionizzanti;
dosimetria applicata;
radioprotezione (del paziente, del personale professionalmente esposto, dell'ambiente e della popolazione);
normativa e legislazione, strutturazione e organizzazione di un servizio di medicina nucleare.

Art. 530. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato.

Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore rivolta all'apprendimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Scienze di base (ore 100):		
fondamenti di matematica e matematica avanzata	ore	30
fondamenti di fisica	»	20
statistica e informatica	»	30
fisiopatologia generale	»	20
Fisica e strumentazione (ore 100):		
fisica nucleare e fisica delle radiazioni	»	80
elettronica	»	20
Tecniche in vitro (ore 100):		
radiochimica e radiobiochimica	»	30
radiofarmacologia	»	70
Radiobiologia e radioprotezione (ore 100):		
radiobiologia	»	50
biologia delle radiazioni non ionizzanti	»	20
dosimetria applicata	»	30
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Scienze di base (ore 100):		
fondamenti di matematica e matematica avanzata	ore	30
statistica e informatica	»	20
teoria dei traccianti	»	30
elaborazione dei dati e delle immagini	»	20
Fisica e strumentazione (ore 100):		
strumentazione per rivelazione di radioattività (in vivo e in vitro)	»	60
strumentazione per rivelazione di radiazioni non ionizzanti	»	40

Tecniche in vitro (ore 200):

radioimmunologia	ore	100
metodologia delle indagini in vitro	»	60
marcatura di cellule, strutture subcellulari e molecole biologiche	»	40
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

Applicazioni cliniche (ore 400):

metodologie di base delle misure in vivo	ore	40
metodologia clinica e diagnostica speciale	»	360
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Applicazioni cliniche (ore 300):

diagnostica oncologica	ore	40
cinetica, distribuzione e metabolismo con tecniche traccianti	»	40
metodologie diagnostiche avanzate e/o alternative	»	100
terapia con sorgenti non sigillate nelle malattie neoplastiche e non neoplastiche	»	80
nozioni di radioterapia oncologica	»	40

Radiobiologia e radioprotezione (ore 100):

radioprotezione	»	50
normativa e legislazione, strutturazione e organizzazione di un servizio di medicina nucleare	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 531. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza ai fini dell'apprendimento nei seguenti reparti, divisioni, ambulatori, laboratori:

servizio di medicina nucleare I del complesso convenzionato ospedale-Università di Padova; laboratori di radiochimica e radioimmunologia dell'istituto di semeiotica medica dell'Università di Padova; servizio di radioprotezione dell'Università di Padova; laboratori dell'Istituto nazionale di fisica nucleare con sede in Legnaro (Padova); servizi di medicina nucleare delle U.L.S.S. convenzionate con l'Università di Padova.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale.

Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 25 gennaio 1988

COSSIGA

GALLONI, *Ministro della pubblica istruzione*

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 agosto 1988
Registro n. 48 Università, foglio n. 145

88A3915

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 gennaio 1988.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Padova.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Padova, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1058 e modificato con regio decreto 5 ottobre 1939, n. 1847, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162,

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Padova, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Nell'art. 316 sono soppressi gli ordinamenti delle scuole di specializzazione in tisiologia e malattie dell'annarato respiratorio, che muta denominazione in malattie dell'apparato respiratorio, in scienza dell'alimentazione ed in reumatologia.

Art. 2.

Dopo l'art. 611 e con lo spostamento della numerazione successiva sono inseriti i seguenti nuovi articoli, relativi al riordinamento delle scuole sopraelencate.

Scuola di specializzazione in malattie dell'apparato respiratorio

Art. 612. — È istituita la scuola di specializzazione in malattie dell'apparato respiratorio presso l'Università degli studi di Padova.

La scuola ha lo scopo di fornire le competenze professionali in ambito di etiopatogenesi, clinica e terapia delle malattie dell'apparato respiratorio, ivi compresa la tisiologia, oltre che in ambito di fisiopatologia respiratoria.

Attesa la diversa provenienza degli specializzandi, secondo quanto precisato dal successivo art. 615, e le diverse professionalità conseguibili al termine della scuola stessa, tutte nell'ambito delle malattie dell'apparato respiratorio, la scuola si articola negli indirizzi di malattie dell'apparato respiratorio e tisiologia, di fisiopatologia respiratoria.

La scuola rilascia il titolo di specialista in malattie dell'apparato respiratorio, indirizzo malattie dell'apparato respiratorio e tisiologia e indirizzo fisiopatologia respiratoria.

Art. 613. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Dopo gli anni comuni lo specializzando all'atto dell'iscrizione all'anno di corso nel quale dovrà essere frequentato uno degli indirizzi attivati dovrà indicare l'indirizzo prescelto.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in dieci per ciascun anno di corso, per un totale di quaranta specializzandi.

Art. 614. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvedono le facoltà di medicina e chirurgia, di farmacia e di scienze statistiche, demografiche ed attuariali.

Art. 615. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia. Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 616. — La scuola comprende sei aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) morfologia;

b) fisiologia e fisiopatologia generale;

c) fisiopatologia speciale;

d) diagnostica di laboratorio e strumentale;

e) clinica;

f) socio-sanitaria.

Art. 617. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Morfologia:

anatomia umana;

anatomia e istologia patologica.

b) Fisiologia e fisiopatologia generale:

patologia generale ed immunologia;

fisiologia dell'apparato respiratorio e cardio-circolatorio;

microbiologia e virologia.

c) Fisiopatologia speciale:

fisiopatologia respiratoria;

fisiopatologia cardio-circolatoria.

d) Diagnostica di laboratorio e strumentale:

radiologia;

patologia clinica (immunologia);

diagnostica istopatologica;

microbiologia clinica;

metodologia clinica;

endoscopia dell'apparato respiratorio.

e) Clinica:

malattie dell'apparato respiratorio;

terapia medica sistematica;

medicina fisica e riabilitativa;

terapia intensiva respiratoria e cardiocircolatoria;

chirurgia toracica;

fisiochinesiterapia respiratoria.

f) Socio-sanitaria:

statistica sanitaria;

igiene.

Art. 618. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere

tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Morfologia (ore 60):		
anatomia umana	ore	30
anatomia e istologia patologica	»	30
Fisiologia e fisiopatologia generale (ore 90):		
fisiologia dell'apparato respiratorio e cardiocircolatorio	»	30
patologia generale ed immunologia	»	30
microbiologia e virologia	»	30
Diagnostica di laboratorio e strumentale (ore 180):		
patologia clinica	»	40
diagnostica istopatologica	»	40
microbiologia clinica	»	40
metodologia clinica	»	60
Socio-sanitaria (ore 40):		
statistica sanitaria	»	20
igiene	»	20
Clinica (ore 30):		
malattie dell'apparato respiratorio	»	30
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Morfologia (ore 30):		
anatomia e istologia patologica	ore	30
Fisiopatologia speciale (ore 60):		
fisiopatologia respiratoria	»	30
fisiopatologia cardio-circolatoria	»	30
Diagnostica di laboratorio e strumentale (ore 250):		
radiologia	»	100
patologia clinica (immunologia)	»	40
diagnostica istopatologica	»	40
microbiologia clinica	»	40
metodologia clinica	»	30
Clinica (ore 60):		
malattie dell'apparato respiratorio	»	60
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno - indirizzo malattie dell'apparato respiratorio e tisiologia:

Diagnostica di laboratorio e strumentale (ore 200):		
metodologia clinica	ore	120
endoscopia dell'apparato respiratorio	»	80
Clinica (ore 200):		
malattie dell'apparato respiratorio	»	200
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno - indirizzo malattie dell'apparato respiratorio e tisiologia:

Diagnostica di laboratorio e strumentale (ore 200):		
radiologia	ore	30
metodologia clinica	»	100
endoscopia dell'apparato respiratorio	»	70
Clinica (ore 200):		
malattie dell'apparato respiratorio	»	100
terapia medica sistematica	»	30
medicina fisica e riabilitativa	»	30
terapia intensiva respiratoria e cardio-circolatoria	»	20
chirurgia toracica	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno - indirizzo fisiopatologia respiratoria:

Fisiopatologia speciale (ore 150):		
fisiopatologia respiratoria	ore	100
fisiopatologia cardio-circolatoria	»	50
Clinica (ore 100):		
malattie dell'apparato respiratorio	»	100
Diagnostica di laboratorio e strumentale (ore 150):		
patologia clinica (immunologia)	»	30
metodologia clinica	»	120
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno - indirizzo fisiopatologia respiratoria:

Fisiopatologia speciale (ore 100):		
fisiopatologia respiratoria	ore	100
Clinica (ore 200):		
malattie dell'apparato respiratorio	»	60
terapia medica sistematica	»	20

terapia intensiva respiratoria e cardiocircolatoria . . . . ore 40

fisiochinesiterapia respiratoria . . . . » 60

chirurgia toracica . . . . » 20

Diagnostica di laboratorio e strumentale (ore 100):

metodologia clinica . . . . » 100

Monte ore elettivo . . . ore 400

Art. 619. — Durante i quattro anni di corso della scuola è richiesta la frequenza agli insegnamenti teorici ed alle esercitazioni pratiche nei reparti clinici di degenza, negli ambulatori, nei laboratori e nei servizi di fisiopatologia respiratoria a disposizione della scuola gestiti dall'Università oppure dalle unità sanitarie locali che abbiano stipulato convenzioni con l'Università ai fini del funzionamento della scuola.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in scienza dell'alimentazione

Art. 620. — È istituita la scuola di specializzazione in scienza dell'alimentazione presso l'Università degli studi di Padova.

La scuola ha lo scopo di approfondire sul piano scientifico le conoscenze di coloro che si dedicano allo studio della scienza dell'alimentazione circa la nutrizione umana in condizioni fisiologiche, la nutrizione clinica, gli aspetti igienici, ecologici, tecnologici ed economico-sociali dell'alimentazione, nonché di fornire sul piano tecnico una preparazione pratica specifica.

Attesa la diversa provenienza degli specializzandi, secondo quanto precisato dal successivo art. 623, e le diverse professionalità conseguibili al termine della scuola stessa, tutte nell'ambito della scienza dell'alimentazione, la scuola si articola negli indirizzi: dietologico e dietoterapico, nutrizionistico generale e tecnologico alimentare.

La scuola rilascia i titoli di specialista in scienza dell'alimentazione, indirizzo dietologico e dietoterapico, indirizzo nutrizionistico generale e indirizzo tecnologico alimentare.

Art. 621. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Dopo il primo anno comune, all'atto dell'iscrizione al secondo anno, lo specializzando dovrà indicare l'indirizzo prescelto, in relazione al diploma di laurea.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in quindici per ciascun anno di corso, per un totale di sessanta specializzandi.

Art. 622. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvedono le facoltà di medicina e chirurgia, di agraria, di scienze statistiche, demografiche ed attuariali, di farmacia.

Art. 623. — Sono ammessi alla prova per l'iscrizione all'indirizzo dietologico e dietoterapico i laureati in medicina e chirurgia; all'indirizzo nutrizionistico generale i laureati in chimica, chimica e tecnologie farmaceutiche, farmacia, medicina e chirurgia, medicina veterinaria, agraria, scienze biologiche, scienze naturali, scienze delle preparazioni alimentari; all'indirizzo tecnologico alimentare i laureati in chimica, in chimica industriale, chimica e tecnologie farmaceutiche, farmacia, ingegneria chimica, medicina veterinaria, agraria, scienze biologiche, scienze delle preparazioni alimentari. Per l'iscrizione alla scuola è previsto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione per i laureati in medicina e chirurgia, limitatamente all'indirizzo dietologico e dietoterapico.

Art. 624. — La scuola comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) biochimico-fisiologica;

b) chimico-tecnologica;

c) epidemiologica e di metodologie di intervento;

d) igienico-ecologica;

e) nutrizione clinica.

Art. 625. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Biochimico-fisiologica:

biochimica della nutrizione;

fisiologia della nutrizione umana;

biochimica patologica della nutrizione;

istituzioni di dietetica;

dietetica fisiologica;

dietetica delle collettività;

elementi di fisiologia generale;

elementi di fisiologia della nutrizione;

metodologie di valutazione della qualità nutrizionale degli alimenti;

psicologia del comportamento alimentare;

alimentazione degli animali da allevamento e di laboratorio.

b) Chimico-tecnologica:

chimica degli alimenti;

elementi di tecnologie alimentari;

analisi chimica degli alimenti;

microbiologia delle industrie alimentari;

istituzioni di tecnologie alimentari;

tecnologie speciali;

metodologie di valutazione organolettica degli alimenti.

c) Epidemiologica e di metodologie di intervento:

istituzioni di statistica applicata ai problemi alimentari;

statistica dei consumi alimentari;

epidemiologia nutrizionale;

sorveglianza nutrizionale e relativi interventi.

d) Igienico-ecologica:

igiene della nutrizione;

tossicologia alimentare;

ecologia e geografia dell'alimentazione;

igiene degli alimenti ed elementi di legislazione alimentare;

approvvigionamento idrico e detergenza.

e) Nutrizione clinica:

diagnostica dello stato di nutrizione;

dietetica e dietoterapia dell'infanzia;

dietetica e dietoterapia dell'adulto;

dietetica ospedaliera ed organizzazione dei relativi servizi;

malattie del metabolismo e della nutrizione;

alimentazione parenterale ed enterale.

Art. 626. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Biochimico-fisiologica (ore 100):

biochimica della nutrizione	ore	100

Chimico-tecnologica (ore 160):

chimica degli alimenti	»	100
elementi di tecnologie alimentari	»	60

Igienico-ecologica (ore 70):

igiene degli alimenti ed elementi di legislazione alimentare	»	70

Epidemiologica e di metodologie d'intervento (ore 70):

istituzioni di statistica applicata ai problemi alimentari	ore	70
		——
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno - indirizzo dietologico e dietoterapico:

Biochimico-fisiologica (ore 320):

fisiologia della nutrizione umana	ore	120
biochimica patologica della nutrizione	»	100
istituzioni di dietetica	»	100

Epidemiologica e di metodologie d'intervento (ore 80):

epidemiologia nutrizionale	»	50
sorveglianza nutrizionale e relativi interventi	»	30
		——
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno - indirizzo dietologico e dietoterapico:

Nutrizione clinica (ore 400):

diagnostica dello stato della nutrizione	ore	75
dietetica e dietoterapia dell'infanzia	»	100
dietetica e dietoterapia dell'adulto	»	80
dietetica ospedaliera ed organizzazione dei relativi servizi	»	45
malattie del metabolismo e della nutrizione	»	100
		——
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno - indirizzo dietologico e dietoterapico:

Nutrizione clinica (ore 240):

alimentazione parenterale ed enterale	ore	120
malattie del metabolismo della nutrizione	»	120

Biochimico-fisiologica (ore 80):

psicologia del comportamento alimentare	»	80

Igienico-ecologica (ore 80):

igiene della nutrizione	»	40
tossicologia alimentare	»	40
		——
Monte ore elettivo	ore	400

2° *Anno* - indirizzo nutrizionistico generale:

Biochimico-fisiologica (ore 300):

fisiologia della nutrizione umana	ore	100
elementi di fisiologia generale	»	20
metodologie di valutazione della qualità nutrizionale degli alimenti	»	80
dietetica fisiologica	»	100

Chimico-tecnologica (ore 100):

analisi chimica degli alimenti	»	100
Monte ore elettivo	ore	400

3° *Anno* - indirizzo nutrizionistico generale:

Biochimico-fisiologica (ore 100):

dietetica delle collettività	ore	100

Epidemiologica e di metodologie di intervento (ore 180):

epidemiologia nutrizionale	»	80
statistica dei consumi alimentari	»	100

Chimico-tecnologica (ore 120):

analisi chimica degli alimenti	»	120
Monte ore elettivo	ore	400

4° *Anno* - indirizzo nutrizionistico generale:

Igienico-ecologica (ore 180):

igiene della nutrizione	ore	40
tossicologia alimentare	»	40
ecologia e geografia dell'alimentazione	»	100

Biochimico-fisiologica (ore 160):

alimentazione degli animali da allevamento e di laboratorio	»	100
psicologia del comportamento alimentare	»	60

Epidemiologica e di metodologie di intervento (ore 60):

sorveglianza nutrizionale e relativi interventi	»	60
Monte ore elettivo	ore	400

2° *Anno* - indirizzo tecnologico alimentare:

Biochimico-fisiologica (ore 110):

metodologie di valutazione della qualità nutrizionale degli alimenti	ore	80
elementi di fisiologia generale	ore	30

Chimico-tecnologica (ore 290):

analisi chimica degli alimenti	»	90
microbiologia delle industrie alimentari	»	90
istituzioni di tecnologie alimentari	»	110
Monte ore elettivo	ore	400

3° *Anno* - indirizzo tecnologico alimentare:

Biochimico-fisiologica (ore 60):

elementi di fisiologia della nutrizione	ore	60

Chimico-tecnologica (ore 240):

analisi chimica degli alimenti	»	120
tecnologie speciali	»	120

Igienico-ecologica (ore 100):

ecologia e geografia dell'alimentazione	»	100
Monte ore elettivo	ore	400

4° *Anno* - indirizzo tecnologico alimentare:

Chimico-tecnologica (ore 300):

tecnologie speciali	ore	220
metodologie di valutazione organolettica degli alimenti	»	80

Igiene ecologica (ore 100):

approvvigionamento idrico e detergenza	»	100
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 627. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nelle seguenti strutture:

Policlinico universitario e strutture convenzionate con l'Università;

laboratori universitari.

La frequanza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in reumatologia

Art. 628. — È istituita la scuola di specializzazione in reumatologia presso l'Università degli studi di Padova.

La scuola ha lo scopo di fornire le competenze professionali relative ai settori della prevenzione, diagnosi, terapia e riabilitazione delle malattie reumatiche.

La scuola rilascia il titolo di specialista in reumatologia.

Art. 629. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in cinque per ciascun anno di corso, per un totale di venti specializzandi.

Art. 630. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 631. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 632. — La scuola comprende quattro aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) morfologia e fisiopatologia del sistema osteoarticolare;

b) diagnostica di laboratorio e strumentale;

c) patologia e clinica delle malattie reumatiche;

d) farmacologia e terapia delle malattie reumatiche.

Art. 633. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Morfologia e fisiopatologia del sistema osteoarticolare:

anatomia e istologia dell'apparato locomotore;

chimica biologica di interesse reumatologico;

fisiopatologia dell'apparato locomotore;

immunologia;

immunogenetica.

b) Diagnostica di laboratorio e strumentale:

anatomia e istologia patologica I e II;

patologia clinica;

immunopatologia;

diagnostica per immagini;

semeiotica strumentale;

microbiologia e virologia.

c) Patologia e clinica delle malattie reumatiche:

epidemiologia e aspetti sociali delle malattie reumatiche;

semeiotica dell'apparato locomotore;

reumo-atro-patie professionali;

patologia e clinica delle malattie reumatiche I, II e III.

d) Farmacologia e terapia delle malattie reumatiche:

farmacologia reumatologica;

terapia delle malattie reumatiche I e II;

terapia occupazionale ed economia articolare;

terapia termale;

riabilitazione dei malati reumatici;

terapia ortopedica;

fisiokinesiterapia d'interesse reumatologico.

Art. 634. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica come per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di caratterere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Morfologia e fisiopatologia del sistema osteoarticolare (ore 300):

anatomia e istologia dell'apparato locomotore	ore	50
chimica biologica di interesse reumatologico	»	50
fisiopatologia dell'apparato locomotore	»	50
immunologia	»	100
immunogenetica	»	50

Patologia e clinica delle malattie reumatiche (ore 100):

semeiotica dell'apparato locomotore	»	100
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Diagnostica di laboratorio e strumentale (ore 250):

immunopatologia	ore	50
anatomia e istologia patologica I	»	50
patologia clinica	»	50
diagnostica per immagini	»	75
microbiologia e virologia	»	25

Patologia e clinica delle malattie reumatiche (ore 100):

patologia e clinica delle malattie reumatiche I	ore	100

Farmacologia e terapia delle malattie reumatiche (ore 50):

farmacologia reumatologica	ore	50
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

Diagnostica di laboratorio e strumentale (ore 100):

anatomia e istologia patologica II	ore	50
semeiotica strumentale	»	50

Patologia e clinica delle malattie reumatiche (ore 100):

patologia e clinica delle malattie reumatiche II	»	100

Farmacologia e terapia delle malattie reumatiche (ore 200):

terapia delle malattie reumatiche I	»	100
terapia occupazionale ed economia articolare	»	50
terapia termale	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Patologia e clinica delle malattie reumatiche (ore 200):

reumo-atro-patie professionali	ore	50
patologia e clinica delle malattie reumatiche III	»	100
epidemiologia e aspetti sociali delle malattie reumatiche	»	50

Farmacologia e terapia delle malattie reumatiche (ore 200):

terapia delle malattie reumatiche II	»	50
riabilitazione dei malati reumatici	»	50
terapia ortopedica	»	50
fisiokinesiterapia d'interesse reumatologico	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 635. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

reparto di reumatologia, istituto di medicina interna - Università di Padova;

divisione di reumatologia - Ospedale al Mare - Lido di Venezia (ULSS n. 10);

ambulatorio di reumatologia - Poliambulatorio ULSS n. 21 - Padova.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 25 gennaio 1988

COSSIGA

GALLONI, *Ministro della pubblica istruzione*

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 agosto 1988
Registro n. 48 Istruzione, foglio n. 146

88A3916

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DECRETO 10 giugno 1988.

Cessazione del funzionamento dell'archivio notarile sussidiario di Nicosia.

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 3 della legge 16 febbraio 1913, n. 89;

Visti gli articoli 3, ultimo comma e 5, commi primo e terzo, del regio decreto-legge 28 dicembre 1924, n. 2124;

Considerato che con effetto 1° marzo 1976 l'archivio notarile del distretto di Nicosia venne soppresso a seguito della soppressione del distretto stesso, continuando a funzionare temporaneamente con la denominazione di «sussidiario»;

che in data 18 maggio 1988 sono state effettuate le operazioni relative alla consegna all'archivio notarile distrettuale di Enna del materiale documentario di pertinenza dell'archivio sussidiario di Nicosia;

che sono state chiuse tutte le scritture contabili del predetto ufficio;

Decreta:

L'archivio notarile del distretto di Nicosia (Enna), soppresso con effetto 1° marzo 1976, cessa di funzionare a decorrere dal 18 maggio 1988.

Roma, addì 10 giugno 1988

p. *Il Ministro:* D'ACQUISTO

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 settembre 1988
Registro n. 44 Giustizia, foglio n. 296

88A3919

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 25 luglio 1988, n. 422.

Applicazione dell'art. 3, comma 2, del decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 1988, n. 160, per la determinazione delle misure dell'aliquota contributiva e dei trattamenti pensionistici ai dirigenti di aziende industriali iscritti all'I.N.P.D.A.I.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Viste le leggi 27 dicembre 1953, n. 967, e 15 marzo 1973, n. 44, concernenti la previdenza dei dirigenti di aziende industriali, nonché le norme per l'attuazione delle leggi stesse di cui rispettivamente al decreto del Presidente della Repubblica 17 agosto 1955, n. 914, ed al decreto del Presidente della Repubblica 8 gennaio 1976, n. 58, e le successive modificazioni e integrazioni della richiamata normativa;

Visto l'art. 2, comma 4, della legge 11 marzo 1988, n. 67 (Legge finanziaria 1988), recante il principio secondo cui per le disposizioni in materia pensionistica sono necessarie proiezioni finanziarie almeno decennali, nonchè l'art. 21, comma 6, della richiamata legge;

Visto l'art. 3, commi 2, 2-*bis* e 3 del decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86, convertito con modificazioni dalla legge 20 maggio 1988, n. 160, che, tra l'altro, demanda al Ministro del lavoro e della previdenza sociale di determinare con proprio decreto, di concerto con il Ministro del tesoro, su proposta del consiglio di amministrazione dell'I.N.P.D.A.I., le misure dell'aliquota contributiva e dei trattamenti pensionistici relativi alla quota di retribuzione eccedente il limite massimo in vigore al 31 dicembre 1987;

Viste le proposte formulate dal consiglio di amministrazione dell'I.N.P.D.A.I. con la deliberazione del 27 maggio 1988;

Considerato che le disposizioni di cui ai commi 2 e 2-*bis* dell'art. 3 del decreto-legge n. 86/1988, convertito con modificazioni dalla legge n. 160/1988, individuano il parametro costituito da una retribuzione lorda contributiva doppia del limite massimo in vigore rispettivamente come misura minima di riferimento per la determinazione del limite massimo di retribuzione lorda contributiva a decorrere dal 1° gennaio 1988 e come limite massimo di retribuzione lorda contributiva stabilito direttamente dal legislatore per il quinquennio anteriore al 1° gennaio 1988;

Ravvisata l'opportunità, sulla base delle considerazioni che precedono, di disporre a decorrere dal 1° gennaio 1988 il limite massimo della richiamata retribuzione lorda contributiva pari al triplo della misura in vigore al 31 dicembre 1987;

Ritenuto che le proposte formulate dal consiglio di amministrazione dell'I.N.P.D.A.I., per la parte concernente la rivalutazione annuale del limite massimo di retribuzione lorda imponibile in relazione alle variazioni percentuali dell'indice costo vita calcolato dall'ISTAT, non risultano conformi al richiamato art. 3 del decreto-legge n. 86/1988 convertito con modificazioni dalla legge n. 160/1988, secondo cui per le successive variazioni del limite predetto restano ferme le disposizioni previste nell'art. 2 della legge 15 marzo 1973, n. 44;

Considerato altresì che le misure delle aliquote contributive previste nelle richiamate proposte non risultano adeguate alla necessità di assicurare l'equilibrio finanziario della gestione;

Ravvisata l'opportunità di prevedere livelli contributivi idonei ad assicurare l'equilibrio della gestione sulla base di proiezioni finanziarie per un periodo di quindici anni;

Decreta:

Art. 1.

1. Con effetto dal 1° gennaio 1988, ai fini dell'applicazine degli articoli 5 e 6 della legge 27 dicembre 1953, n. 967, il limite massimo della retribuzione lorda su cui deve essere calcolato il contributo dovuto all'Istituo nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali (I.N.P.D.A.I.) è elevato a L. 155.181.000 annue.

2. Con effetto dal 1° gennaio 1988 l'aliquota contributiva dovuta sulla retribuzione lorda di cui al comma 1 per la parte eccedente L. 51.727.000 annue è stabilita nella misura del 20 per cento, secondo la ripartizione fra datore di lavoro e dirigente di azienda di cui all'art. 1, ultimo comma, della legge 15 marzo 1973, n. 44.

3. Le percentuali di commisurazione delle pensioni a carico dell'I.N.P.D.A.I., con decorenza successiva al 31 dicembre 1987, relative alla retribuzione lorda per la parte eccedente L. 51.727.000 annue sono determinate secondo le misure indicate nella tabella allegata che costituisce parte integrante del presente decreto.

4. Per le pensioni con decorrenza successiva al 31 dicembre 1987, a carico dell'I.N.P.D.A.I., le retribuzioni annue imponibili ai sensi dell'art. 12 della legge 30 aprile 1969, n. 153, relative al quinquennio precedente il 1° gennaio 1988 sono computate, secondo le percentuali di commisurazione indicate nella tabella di cui al comma 3, per la quota eccedente il limite massimo di retribuzione lorda in vigore nei singoli periodi, entro un importo non superiore al doppio del limite stesso.

5. Su richiesta dell'I.N.P.D.A.I., le aziende sono tenute a comunicare all'Istituto stesso le retribuzioni corrisposte ai dirigenti, ivi compresi i soggetti che abbiano esercitato la facoltà della prosecuzione volontaria, per la quota di cui al comma 4, secondo le modallità prèviste per le retribuzioni assoggettate a contributo.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, addì 25 luglio 1988

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale
FORMICA

Il Ministro del tesoro
AMATO

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

TABELLA *A*

	Quote di retribuzione eccedentaria	Quote di pensione corrispondenti per ogni anno di anzianità contributiva complessiva (1)
	—	—
Da L. 51.727.001 a L. 103.454.000		1,66%
Da L. 103.454.001 a L. 155.181.000		1,33%

(1) Per i periodi di contribuzione inferiori all'anno la quota di pensione è calcolata in misura proporzionale ai periodi stessi.

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note all'art. 1:

— L'art. 5 della legge n. 967/1953 fissa le modalità per il finanziamento della previdenza dei dirigenti di aziende industriali. L'art. 6 della stessa stabilisce che i contributi dovuti all'INPDAI dai datori di lavoro e dai dirigenti di aziende industriali sono calcolati in percentuale sull'ammontare della retribuzione lorda percepita dal dirigente, entro un limite minimo ed un limite massimo della retribuzione stessa.

— L'art. 1, ultimo comma, della legge n. 44/1973 stabilisce che il contributo dovuto all'INPDAI è ripartito fra datore di lavoro e dirigente di azienda rispettivamente in proporzione di undici quindicesimi e quattro quindicesimi.

— L'art. 12 della legge n. 153/1969 stabilisce le voci retributive per la determinazione della base imponibile ai fini del calcolo dei contributi di previdenza e assistenza sociale.

88G0483

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 27 settembre 1988.

Modificazioni al regolamento del concorso pronostici abbinato al gioco del lotto (Enalotto).

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto legislativo 14 aprile 1948, n. 496;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1951, n. 581, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 1962, n. 806;

Vista la legge 8 giugno 1962, n. 587;

Visto il decreto del Ministro delle finanze di concerto con i Ministri del tesoro, dell'agricoltura e delle foreste e del turismo e dello spettacolo del 23 settembre 1988, con il quale il prezzo della posta unitaria di gioco è stato elevato da L. 462 a L. 552;

Visto il regolamento del concorso pronostici abbinato al gioco del lotto, denominato «Enalotto», approvato con decreto ministeriale del 29 ottobre 1957 (*Gazzetta Ufficiale* n. 49 del 26 febbraio 1958), modificato con decreti ministeriali del 17 marzo 1960 (*Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 28 maggio 1960), del 25 marzo 1963 (*Gazzetta Ufficiale* n. 140 del 28 maggio 1963), del 15 gennaio 1971 (*Gazzetta Ufficiale* n. 15 del 20 gennaio 1971), del 18 giugno 1971 (*Gazzetta Ufficiale* n. 312 del 10 dicembre 1971), del 2 luglio 1974 (*Gazzetta Ufficiale* n. 206 del 6 agosto 1974), del 5 luglio 1975 (*Gazzetta Ufficiale* n. 185 del 14 luglio 1975), del 29 luglio 1975 (*Gazzetta Ufficiale* n. 208 del 6 agosto 1975), del 27 dicembre 1977 (*Gazzetta Ufficiale* n. 352 del 28 dicembre 1977), del 24 novembre 1979 (*Gazzetta Ufficiale* n. 330 del 4 dicembre 1979), del 9 dicembre 1980 (*Gazzetta Ufficiale* n. 337 del 10 dicembre 1980), del 31 agosto 1981 (*Gazzetta Ufficiale* n. 238 del 31 agosto 1981), del 7 marzo 1983 (*Gazzetta Ufficiale* n. 64 del 7 marzo 1983), del 30 giugno 1984 (*Gazzetta Ufficiale* n. 193 del 14 luglio 1984), del 16 dicembre 1985 (*Gazzetta Ufficiale* n. 303 del 27 dicembre 1985) e del 14 aprile 1986 (*Gazzetta Ufficiale* n. 109 del 13 maggio 1986);

Ritenuta l'opportunità di modificare il suddetto regolamento;

Decreta:

A decorrere dal concorso n. 41 dell'8 ottobre 1988, il regolamento del concorso pronostici abbinato al gioco del lotto, denominato «Enalotto», è modificato come segue:

Art. 5 - il primo periodo del primo comma è sostituito dal seguente:

«La posta unitaria di partecipazione al concorso è di L. 552 per colonna».

Art. 5 - il quinto periodo del secondo comma è sostituito dal seguente:

«Il partecipante è tenuto a corrispondere al ricevitore, a titolo di rimborso spese e compenso per ogni giocata, la somma di L. 48 per colonna».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 settembre 1988

Il Ministro: COLOMBO

88A3933

DECRETO 27 settembre 1988.

Modificazioni al regolamento dei concorsi pronostici a svolgimento periodico connessi con le partite di calcio o con altre manifestazioni sportive (Totocalcio).

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto legislativo 14 aprile 1948, n. 496;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1951, n. 581, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 1962, n. 806;

Vista la legge 8 giugno 1962, n. 587;

Visto il decreto del Ministro delle finanze di concerto con i Ministri del tesoro, dell'agricoltura e delle foreste e del turismo e dello spettacolo del 23 settembre 1988, con il quale il prezzo della posta unitaria di giuoco è stato elevato da L. 462 a L. 552;

Visto il regolamento dei concorsi pronostici a svolgimento periodico (Totocalcio) connessi con le partite di calcio o con altre manifestazioni sportive organizzate o svolte sotto il controllo del Comitato olimpico nazionale italiano (C.O.N.I.), approvato con decreto ministeriale del 23 marzo 1963 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 178 del 5 luglio 1963) e modificato con decreti ministeriali del 23 dicembre 1965 (*Gazzetta Ufficiale* n. 52 del 28 febbraio 1966), del 15 gennaio 1971 (*Gazzetta Ufficiale* n. 15 del 20 gennaio 1971), del 10 luglio 1971 (*Gazzetta Ufficiale* n. 189 del 27 luglio 1971), del 5 luglio 1975 (*Gazzetta Ufficiale* n. 185 del 14 luglio 1975), del 29 luglio 1975 (*Gazzetta Ufficiale* n. 208 del 6 agosto 1975), del 27 luglio 1976 (*Gazzetta Ufficiale* n. 213 del 13 agosto 1976), del 27 dicembre 1977 (*Gazzetta Ufficiale* n. 352 del 28 dicembre 1977), del 15 marzo 1979 (*Gazzetta Ufficiale* n. 78 del 20 marzo 1979), del 9 dicembre 1980 (*Gazzetta Ufficiale* n. 337 del 10 dicembre 1980), del 31 agosto 1981 (*Gazzetta Ufficiale* n. 238 del 31 agosto 1981), del 24 giugno 1982 (*Gazzetta Ufficiale* n. 189 del 12 luglio 1982), del 7 marzo 1983 (*Gazzetta Ufficiale* n. 84 del 7 marzo 1983), del 10 maggio 1983 (*Gazzetta Ufficiale* n. 131 del 14 maggio 1983), del 30 giugno 1984 (*Gazzetta Ufficiale* n. 193 del 14 luglio 1984), del 15 giugno 1985 (*Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 18 giugno 1985), del 19 ottobre 1985 (*Gazzetta Ufficiale* n. 261 del 6 novembre 1985), del 16 dicembre 1985 (*Gazzetta Ufficiale* n. 303 del 27 dicembre 1985), del 9 maggio 1986 (*Gazzetta Ufficiale* n. 113 del 17 maggio 1986), del 13 giugno 1986 (*Gazzetta Ufficiale* n. 140 del 19 giugno 1986) e del 9 ottobre 1987 (*Gazzetta Ufficiale* n. 242 del 16 ottobre 1987);

Ritenuta l'opportunità di modificare il suddetto regolamento;

Decreta:

A decorrere dal concorso n. 8 del 9 ottobre 1988, il regolamento dei concorsi pronostici a svolgimento periodico (Totocalcio) connessi con le partite di calcio o con altre manifestazioni sportive, esercitati o gestiti dal Comitato olimpico nazionale italiano (C.O.N.I.), è modificato come segue:

Art. 3 - il primo periodo del primo comma è sostituito dal seguente:

«La posta unitaria per ogni colonna di partecipazione al concorso è di L 552».

Art. 3 - il primo periodo del quinto comma è sostituito dal seguente:

«Il partecipante è tenuto a corrispondere al ricevitore, a titolo di rimborso spese e compenso per ogni posta unitaria, la somma di L. 48».

Art. 10 - i primi due commi sono sostituiti dai seguenti:

«Un Bollettino ufficiale, edito a cura dell'ente gestore, pubblica i risultati del concorso e i numeri d'ordine delle matrici dichiarate vincenti con quota unitaria superiore a L. 1.500.000.

Gli estremi delle matrici dichiarate vincenti con quota unitaria inferiore a L. 1.500.000, relative alla ricevitoria dove sono state effettuate le giuocate, sono elencati in apposito Bollettino ufficiale in visione presso la ricevitoria stessa. Il giuocatore che non abbia la possibilità di consultare il Bollettino ufficiale di ricevitoria è tenuto a far pervenire alla competente sede di zona il tagliando figlia entro il termine stabilito per i reclami».

Art. 13 - i primi due commi sono sostituiti dai seguenti:

«I premi di quota unitaria non superiore a L. 1.500.000 sono pagati a favore ed a spese dell'esibitore del tagliando figlia, con le modalità stabilite dall'ente gestore e pubblicate nel Bollettino ufficiale.

I premi di quota unitaria superiore a L. 1.500.000 sono pagati a favore e a spese del vincitore il cui nome, cognome ed indirizzo risultino chiaramente indicati nell'apposito spazio a tergo della scheda. In caso di identificazione incerta, di schede anonime o con nomi di fantasia, il vincitore è tenuto a comunicare all'ente gestore il nominativo a favore del quale deve essere effettuato il pagamento».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 settembre 1988

Il Ministro: COLOMBO

88A3934

DECRETO 27 settembre 1988.

Modificazioni al regolamento dei concorsi pronostici a svolgimento periodico connessi con le corse dei cavalli (Totip).

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto legislativo 14 aprile 1948, n. 496;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1951, n. 581, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 1962, n. 806;

Vista la legge 8 giugno 1962, n. 587;

Visto il decreto del Ministro delle finanze di concerto con i Ministri del tesoro, dell'agricoltura e delle foreste e del turismo e dello spettacolo del 23 settembre 1988, con il quale il prezzo della posta unitaria di giuoco è stato elevato da L. 462 a L. 552;

Visto il regolamento dei concorsi pronostici a svolgimento periodico connessi con le corse dei cavalli (Totip), esercitati dalla Unione nazionale incremento razze equine (U.N.I.R.E.), approvato con decreto ministeriale del 20 luglio 1979 (*Gazzetta Ufficiale* n. 207 del 30 luglio 1979, modificato con decreti ministeriali del 9 dicembre 1980 (*Gazzetta Ufficiale* n. 337 del 10 dicembre 1980), del 31 agosto 1981 (*Gazzetta Ufficiale* n. 238 del 31 agosto 1981), del 7 marzo 1983 (*Gazzetta Ufficiale* n. 64 del 7 marzo 1983), del 30 giugno 1984 (*Gazzetta Ufficiale* n. 193 del 14 luglio 1984), del 29 maggio 1985 (*Gazzetta Ufficiale* n. 143 del 19 giugno 1985) e, del 16 dicembre 1985 (*Gazzetta Ufficiale* n. 303 del 27 dicembre 1985);

Ritenuta l'opportunità di modificare il suddetto regolamento;

Decreta:

A decorrere dal concorso n. 41 del 9 ottobre 1988, il regolamento dei concorsi pronostici a svolgimento periodico connessi con le corse dei cavalli (Totip), esercitati dall'Unione nazionale incremento razze equine (U.N.I.R.E.), è modificato come segue:

Art. 5 - il primo periodo del primo comma è sostituito dal seguente:

«La posta unitaria per ogni colonna di partecipazione al concorso è di L. 552».

Art. 5 - il terzo periodo del primo comma è sostituito dal seguente:

«Il concorrente è tenuto a corrispondere al ricevitore, a titolo di rimborso spese e compenso per ogni posta unitaria, la somma di L. 48».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 settembre 1988

Il Ministro: COLOMBO

88A3935

DECRETO 27 settembre 1988.

Modificazioni al regolamento del concorso pronostici Totosport, connesso con lo svolgimento del giro ciclistico d'Italia.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto legislativo 14 aprile 1948, n. 496;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1951, n. 581, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 1962, n. 806;

Vista la legge 8 giugno 1962, n. 587;

Visto il decreto del Ministro delle finanze di concerto con i Ministri del tesoro, dell'agricoltura e delle foreste e del turismo e dello spettacolo del 23 settembre 1988, con il quale il prezzo della posta unitaria di giuoco è stato elevato da L. 462 a L. 552;

Visto il regolamento del concorso pronostici «Totosport» connesso con lo svolgimento del giro ciclistico d'Italia, approvato con decreto ministeriale del 7 maggio 1955 (*Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 18 maggio 1955) e modificato con decreti ministeriali del 31 agosto 1956 (*Gazzetta Ufficiale* n. 89 del 6 aprile 1957), del 10 luglio 1958 (*Gazzetta Ufficiale* n. 169 del 15 luglio 1958), del 15 giugno 1985 (*Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 18 giugno 1985) e del 16 dicembre 1985 (*Gazzetta Ufficiale* n. 303 del 27 dicembre 1985);

Ritenuta l'opportunità di modificare il suddetto regolamento;

Decreta:

Il regolamento del concorso pronostici «Totosport», connesso con lo svolgimento del giro ciclistico d'Italia, esercitato dal Comitato olimpico nazionale italiano (C.O.N.I.), è modificato come segue:

Art. 2 - il penultimo periodo del secondo comma è sostituito dal seguente:

«Il partecipante è tenuto a corrispondere al ricevitore, a titolo di rimborso spese e compenso per ogni posta unitaria, la somma di L. 48».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 settembre 1988

Il Ministro: COLOMBO

88A3936

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 21 settembre 1988.

Ulteriori disposizioni eccezionali afferenti alle operazioni finalizzate allo smaltimento definitivo delle sostanze tossiche e nocive trasportate dalla nave Karin B. (Ordinanza n. 1561/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

D'INTESA CON

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazione, nella legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto l'art. 8 del decreto-legge 9 settembre 1988, n. 397;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente, di concerto con il Ministro per il coordinamento della protezione civile, in data 15 settembre 1988 con il quale è stata accertata una situazione di emergenza nascente dalla necessità di far approdare urgentemente in un porto italiano le navi Karin B e Deep Sea Carrier, nonché una terza nave proveniente dalla Nigeria e due navi provenienti dal Libano, che trasportano rifiuti industriali di origine italiana che per la loro tossicità richiedono lo smaltimento urgente;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 settembre 1988, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 218 del 16 settembre 1988, relativo all'individuazione dei siti e delle modalità per lo stoccaggio e lo smaltimento controllato dei rifiuti industriali tossici trasportati da navi;

Vista l'ordinanza del Ministro per il coordinamento della protezione civile d'intesa con il Ministro dell'ambiente, n. 1557/FPC del 16 settembre 1988, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 220 del 19 settembre 1988, concernente disposizioni eccezionali afferenti alle operazioni preliminari finalizzate allo stoccaggio ed al successivo smaltimento definitivo delle sostanze tossiche e nocive trasportate dalla nave Karin B dalla Nigeria al porto di Livorno;

Vista l'ordinanza del Ministro per il coordinamento della protezione civile d'intesa con il Ministro dell'ambiente, n. 1558/FPC del 16 settembre 1988, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 220 del 19 settembre 1988, concernente disposizioni eccezionali relative al trasporto delle sostanze tossiche e nocive, scaricate dalla nave Karin B, dal porto di Livorno all'area di stoccaggio provvisorio controllato, nonché al loro smaltimento ed alla bonifica dell'area interessata dallo stoccaggio;

Ritenuto che, ai fini dell'applicazione del sopra citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 1988, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 218 del 16 settembre 1988, nonché dell'esecuzione delle menzionate ordinanze n. 1557/FPC e n. 1558/FPC del 16 settembre 1988 pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* n. 220 del 19 settembre 1988, è necessario precisare le seguenti modalità e procedure;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma:

Dispone:

Art. 1.

Le operazioni nell'area portuale di Livorno, da effettuarsi successivamente all'attracco della nave, sono le seguenti:

ispezione del carico a bordo della nave;

scarico dei containers/fusti e loro trasporto alle aree di lavoro;

esame dei containers, esame dei fusti per lotti omogenei, effettuazione delle analisi e campionamenti indispensabili per la catalogazione ai fini dell'adozione delle necessarie misure di sicurezza per il trasporto;

trasferimento agli impianti di stoccaggio temporaneo da predisporre a cura della regione Emilia-Romagna;

bonifica della nave.

Tali operazioni occuperanno le aree portuali per un periodo massimo di due mesi, a partire dallo scarico dei containers/fusti, al termine del quale le aree stesse saranno bonificate e restituite agli usi originari.

Art. 2.

L'individuazione e la predisposizione delle aree di stoccaggio provvisorio controllato da parte della regione Emilia-Romagna dovranno essere assicurati nel più breve tempo possibile, adottando le necessarie misure di sicurezza e salvaguardia ambientale, in modo da rendere le aree relative disponibili in sincronia con le operazioni svolte nell'area portuale di Livorno ed in particolare in modo da consentire il trasferimento alle aree di stoccaggio dei containers e dei fusti non appena siano classificati e posti in condizione di sicurezza per il trasporto.

In ogni caso le aree devono essere compiutamente attrezzate in modo da garantire il rispetto del termine fissato dal comma secondo del precedente art. 1.

Art. 3.

Per l'effettuazione delle operazioni sopra descritte e per il coordinamento operativo fra le fasi concernenti l'area portuale e quelle concernenti lo stoccaggio provvisorio controllato, i commissari *ad acta*, di cui alle ordinanze n. 1557/FPC e n. 1558/FPC del 16 settembre 1988, si avvalgono di un apposito staff tecnico composto da funzionari ed esperti delle due regioni interessate e del comune di Livorno.

I commissari *ad acta* possono richiedere, attraverso il Ministro dell'ambiente, valutazioni tecnico-scientifiche, da parte dell'Istituto superiore della sanità, dell'ISPESL, dell'ENEA ovvero di altri organismi scientifici, sui requisiti tecnici da individuare.

Art. 4.

Il commissario *ad acta*, ai sensi dell'ordinanza n. 1558/FPC del 16 settembre 1988, provvede, oltre che alle operazioni citate in premessa dall'ordinanza stessa, alla definizione del piano di smaltimento dei rifiuti in questione ed alle conseguenti operazioni di smaltimento definitivo.

Art. 5.

Alle esigenze finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi di cui alle ordinanze n. 1557/FPC e n. 1558/FPC, si provvede con successiva ordinanza, d'intesa con il Ministro dell'ambiente nell'ambito delle risorse per gli interventi ambientali e nel rispetto delle modalità indicate con carattere di generalità dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 aprile 1988.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 settembre 1988

Il Ministro per il coordinamento della protezione civile
LATTANZIO

Il Ministro dell'ambiente
RUFFOLO

88A3986

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Mancata conversione del decreto-legge 30 luglio 1988, n. 307 recante: «Disposizioni urgenti in materia sanitaria»

Il decreto-legge 30 luglio 1988, n. 307, recante: «Disposizioni urgenti in materia sanitaria» non è stato convertito in legge nel termine di sessanta giorni dalla sua pubblicazione, avvenuta nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 179 del 1° agosto 1988.

88A3976

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Protezione temporanea di nuovi marchi apposti su prodotti che figureranno in manifestazioni fieristiche

Con decreto ministeriale 5 settembre 1988 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel 5° Fotocine - Salone internazionale della fotografia, cinematografia e apparecchiature elettroniche affini, che avrà luogo a Napoli dal 29 ottobre 1988 al 1° novembre 1988.

Con decreto ministeriale 5 settembre 1988 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel 55° Mifed - Indian Summer cinema and television, international multimedia market, che avrà luogo a Milano, dal 23 ottobre 1988 al 30 ottobre 1988.

Con decreto ministeriale 5 settembre 1988 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nella 20ª Mostra nazionale dei mangimi delle attrezzature per l'alimentazione del bestiame delle attrezzature e strutture per stalla, che avrà luogo a Piacenza dal 28 ottobre 1988 al 30 ottobre 1988.

Con decreto ministeriale 5 settembre 1988 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel 14° Orolevante - Salone dell'oreficeria, gioielleria, argenteria, orologeria, cristalleria e accessori, che avrà luogo a Bari dal 20 ottobre 1988 al 24 ottobre 1988.

Con decreto ministeriale 5 settembre 1988 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel Tuttinfiera - 5ª Fiera mercato dell'hobby e del tempo libero, che avrà luogo a Padova dal 29 ottobre 1988 al 1° novembre 1988.

Con decreto ministeriale 5 settembre 1988 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel 90° Fieracavalli - Fiera internazionale dei cavalli, che avrà luogo a Verona dal 10 novembre al 13 novembre 1988.

Con decreto ministeriale 5 settembre 1988 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel Fluidtrans Compomac 11ª Biennale internazionale della tecnica delle trasmisioni, comandi, azionamenti e progettazione componenti idraulici, pneumatici, meccanici, elettrici, elettronici ed attrezzature per la progettazione, che avrà luogo a Milano dal 15 novembre al 19 novembre 1988.

Con decreto ministeriale 5 settembre 1988 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nella «Mostra doc - Mostra di vini ed alimenti di qualità», che avrà luogo a Vicenza dal 13 ottobre al 16 ottobre 1988.

Con decreto ministeriale 5 settembre 1988 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel 6° Samutic - Salone internazionale della telematica, informatica, comunicazioni sociali, macchine, mobili per ufficio, che avrà luogo a Napoli dal 16 novembre 1988 al 20 novembre 1988.

88A3887-88A3888

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza di un posto di ricercatore universitario presso la facoltà di economia e commercio dell'Università di Brescia

Ai sensi della legge 30 novembre 1973, n. 766, art. 3, comma 18 e del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, art. 34, e della legge 22 aprile 1987, n. 158, art. 3, terzo comma, si comunica che presso la facoltà di economia e commercio dell'Università di Brescia, è vacante un posto di ricercatore universitario per il gruppo di discipline n. 18 alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento al posto di ricercatore anzidetto dovranno presentare le proprie domande direttamente al rettore dell'Università entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

88A3951

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti le società cooperative

Con decreto ministeriale 14 settembre 1988 ai sensi dell'art. 2543 del codice civile sono stati revocati gli amministratori ed i sindaci della società cooperativa a r.l. Il Telefono, con sede in Pescara, costituita il 19 maggio 1973 per rogito notaio Aldo Di Rienzo, ed è nominata commissario governativo, per un periodo di dodici mesi la dott.ssa Sandra D'Intino.

Con decreto ministeriale 15 settembre 1988, il decreto di scioglimento ai sensi dell'art. 2544 del codice civile in data 4 febbraio 1988 della società cooperativa di produzione e lavoro «Cooperativa facchini - La Ticinese S.r.l.», con sede in Milano, costituita per rogito notaio avv. Nicola Caputo in data 12 gennaio 1974, rep. n. 6702, reg. soc. n. 158378 tribunale di Milano, è annullato.

88A3955

MINISTERO DEL TESORO

N. 188

Corso dei cambi del 27 settembre 1988 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1402,950	1402,950	1402,90	1402,950	1402,950	1402,98	1403,010	1402,950	1402,950	1402,95
Marco germanico	745,650	745,650	746,30	745,650	745,650	745,66	745,680	745,650	745,650	745,65
Franco francese	219,040	219,040	219,25	219,040	219,040	219,06	219,090	219,040	219,040	219,05
Fiorino olandese	661,400	661,400	661,80	661,400	661,400	661,27	668,140	661,400	661,400	661,40
Franco belga	35,574	35,574	35,61	35,574	35,574	35,57	35,580	35,574	35,574	35,58
Lira sterlina	2349 —	2349 —	2350 —	2349 —	2349 —	2349 —	2349 —	2349 —	2349 —	2349 —
Lira irlandese	1998 —	1998 —	2000 —	1998 —	1998 —	1998,25	1998,500	1998 —	1998 —	—
Corona danese	194,460	194,460	194,55	194,460	194,460	194,46	194,470	194,460	194,460	194,45
Dracma	9,202	9,202	9,21	9,202	—	—	9,202	9,202	9,202	—
E.C.U.	1545,750	1545,750	1546 —	1545,750	1545,750	1545,72	1545,700	1545,750	1545,750	1545,75
Dollaro canadese	1151,800	1151,800	1152	1151,800	1151,800	1151,82	1151,850	1151,800	1151,800	1151,80
Yen giapponese	10,426	10,426	10,42	10,426	10,426	10,42	10,422	10,426	10,426	10,42
Franco svizzero	880,980	880,980	881,40	880,980	880,980	880,84	880,700	880,980	880,980	880,98
Scellino austriaco	105,955	105,955	106 —	105,955	105,955	105,95	105,961	105,955	105,955	105,95
Corona norvegese	202,260	202,260	202,25	202.260	202,260	202,19	202,120	202,260	202,260	202,26
Corona svedese	217,220	217,220	217,10	217,220	217,220	217,21	217,210	217,220	217,220	216,22
FIM	315,640	315,640	315,55	315,640	315,640	315,57	315,500	315,640	315,640	—
Escudo portoghese	9,036	9,036	9,05	9,036	9,036	8,98	8,940	9,036	9,036	9,03
Peseta spagnola	11,243	11,243	11,26	11,243	11,243	11,24	11,242	11,243	11,243	11,24
Dollaro australiano	1099 —	1099 —	1098 —	1099 —	1099 —	1098,65	1098,500	1099 —	1099 —	1099 —

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 27 settembre 1988

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1402,980
Marco germanico	745,665
Franco francese	219,065
Fiorino olandese	661,270
Franco belga	35,577
Lira sterlina	2349 —
Lira irlandese	1998,250
Corona danese	194,465
Dracma	9,202
E.C.U.	1545,720
Dollaro canadese	1151,825
Yen giapponese	10,424
Franco svizzero	880,840
Scellino austriaco	105,958
Corona norvegese	202,190
Corona svedese	217,215
FIM	315,570
Escudo portoghese	8,988
Peseta spagnola	11,242
Dollaro australiano	1098,750

Media dei titoli del 27 settembre 1988

Titolo	Quotazione
Rendita 5% 1935	74 —
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90	99,050
» 9% » » 1976-91	99,350
» 10% » » 1977-92	101,100
» 12% (Beni Esteri 1980)	103,500
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	95,975
Certificati del Tesoro speciali 20- 5-1987/91	84,500
» » » 22- 6-1987/91	84,200
» » » 18- 3-1987/94	71,800
» » » 21- 4-1987/94	71 —
Certificati di credito del Tesoro 11% 1- 1-1987/92	99,200
» » » 10% 18- 4-1987/92	95,300
» » » 9,50% 19- 5-1987/92	93,525
» » » 8,75% 18- 6-1987/93	96,475
» » » 8,75% 17- 7-1987/93	96,150
» » » 8,50% 19- 8-1987/93	102,950
» » » 8,50% 18- 9-1987/93	95,950
» » » TR 2,5% 1983/93	—
» » » Ind. 1-10-1983/88	99,975
» » » » 15- 7-1985/90	99,375
» » » » 16- 8-1985/90	99,300
» » » » 18- 9-1985/90	99,300
» » » » 18-10-1985/90	99,275
» » » » 1-11-1983/90	101,300
» » » » 18-11-1985/90	99,250
» » » » 1-12-1983/90	101,125
» » » » 18-12-1985/90	99,500
» » » » 1- 1-1984/91	101,400
» » » » 17- 1-1986/91	99,275
» » » » 1- 2-1984/91	101,350
» » » » 18- 2-1986/91	99,350
» » » » 1- 3-1984/91	100,250
» » » » 18- 3-1986/91	99,400
» » » » 1- 4-1984/91	100,325
» » » » 1- 5-1984/91	100,275
» » » » 1- 6-1984/91	100,400
» » » » 1- 7-1984/91	99,825
» » » » 1- 8-1984/91	99,925
» » » » 1- 9-1984/91	100,050
» » » » 1-10-1984/91	99,900
» » » » 1-11-1984/91	100 —
» » » » 1-12-1984/91	99,825
» » » » 1- 1-1985/92	99,925
» » » » 1- 2-1985/92	98,775
» » » » 18- 4-1986/92	97,550
» » » » 19- 5-1986/92	96,375
» » » » 20- 7-1987/92	97,625
» » » » 19- 8-1987/92	98 —
» » » » 1-11-1987/92	97,775
» » » » 1-12-1987/92	97,875
» » » » 18- 6-1986/93	95,700
» » » » 17- 7-1986/93	95 —
» » » » 19- 8-1986/93	95,675
» » » » 18- 9-1986/93	96,350
» » » » 20-10-1986/93	95,775
» » » » 19-12-1986/93	95,925
» » » » 18-11-1987/93	96,050
» » » » 1- 1-1988/93	97,325
» » » » 1- 2-1988/93	97,300
» » » » 1- 3-1988/93	97,300
» » » » 1- 2-1985/95	97,725
» » » » 1- 3-1985/95	93,825
» » » » 1- 4-1985/95	93,550
» » » » 1- 5-1985/95	93,475
» » » » 1- 6-1985/95	93,475
» » » » 1- 7-1985/95	95,125
» » » » 1- 8-1985/95	94,625
» » » » 1- 9-1985/95	94,725
» » » » 1-10-1985/95	94,850
» » » » 1-11-1985/95	95,050
» » » » 1-12-1985/95	95,675
» » » » 1- 1-1986/96	95,925

Titolo	Quotazione
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 1-1986/96 II	96,550
» » » » 1- 2-1986/96	95,650
» » » » 1- 3-1986/96	94,775
» » » » 1- 4-1986/96	94,150
» » » » 1- 5-1986/96	93,950
» » » » 1- 6-1986/96	93,875
» » » » 1- 7-1986/96	94,175
» » » » 1- 8-1986/96	94,100
» » » » 1- 9-1986/96	94,475
» » » » 1-10-1986/96	94,600
» » » » 1-11-1986/96	94,925
» » » » 1-12-1986/96	95,775
» » » » 1- 1-1987/97	95,800
» » » » 1- 2-1987/97	95,600
» » » » 18- 2-1987/97	95,450
» » » » 1- 3-1987/97	95,350
» » » » 1- 4-1987/97	94,250
» » » » 1- 5-1987/97	93,975
» » » » 1- 6-1987/97	93,725
» » » » 1- 7-1987/97	94 —
» » » » 1- 8-1987/97	94,125
» » » » 1- 9-1987/97	95,125
Buoni Tesoro Pol. 12,50% 1-10-1988	100,050
» » » 12,50% 1-11-1988	100,200
» » » 12,50% 1- 1-1989	100,675
» » » 12,50% 1- 2-1989	100,925
» » » 12,50% 1- 3-1989	101,175
» » » 12,00% 1- 4-1989	101,175
» » » 10,50% 1- 5-1989	100,425
» » » 9,25% 1- 1-1990	98,075
» » » 12,50% 1- 1-1990	102,500
» » » 9,25% 1- 2-1990	97,825
» » » 12,50% 1- 2-1990	102,775
» » » 9,15% 1- 3-1990	97,375
» » » 10,50% 1- 3-1990	98,250
» » » 12,50% 1- 3-1990	102,675
» » » 10,50% 15- 3-1990	98,125
» » » 9,15% 1- 4-1990	97,250
» » » 12,00% 1- 4-1990	102,075
» » » 9,15% 1- 5-1990	97,200
» » » 10,50% 1- 5-1990	100,025
» » » 9,15% 1- 6-1990	96,975
» » » 10,00% 1- 6-1990	99,400
» » » 9,50% 1- 7-1990	98,250
» » » 10,50% 1- 7-1990	99 —
» » » 9,50% 1- 8-1990	98,225
» » » 10,50% 1- 8-1990	98,975
» » » 9,25% 1- 9-1990	97,750
» » » 11,25% 1- 9-1990	98,875
» » » 9,25% 1-10-1990	96,125
» » » 11,50% 1-10-1990	99,150
» » » 9,25% 1-11-1990	96,225
» » » 9,25% 1-12-1990	96,450
» » » 12,50% 1- 3-1991	104,050
» » » 9,25% 1- 1-1992	93,475
» » » 9,25% 1- 2-1992	93,550
» » » 11,00% 1- 2-1992	95,550
» » » 9,15% 1- 3-1992	93,825
» » » 9,15% 1- 4-1992	93,325
» » » 9,15% 1- 5-1992	94,100
» » » 9,15% 1- 6-1992	94,625
» » » 10,50% 1- 7-1992	97,150
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	102,050
» » » » 22-11-1982/89 13%	104,950
» » » » 1983/90 11,50%	106,125
» » » » 1984/91 11,25%	107,200
» » » » 1987/91 8,75%	99,100
» » » » 1984/92 10,50%	106,725
» » » » 1985/93 9,60%	104,275
» » » » 1985/93 9,75%	104,750
» » » » 1985/93 9,00%	101,825
» » » » 1985/93 8,75%	101,650
» » » » 1986/94 8,75%	101,400
» » » » 1986/94 6,90%	94,200
» » » » 1987/94 7,75%	95,050

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

88M27098

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato relativo all'estratto riguardante provvedimenti concernenti società esercenti attività fiduciaria e di revisione. (Estratto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 222 del 21 settembre 1988).

Nell'estratto citato in epigrafe, alla pag. 11 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, al terzultimo rigo, dove è scritto: «*Peat, Marwick, Mitchell* S.n.c. di Giuseppe Angiolini, Giorgio Loli e C.», leggasi: «*Peat Marwick Mitchell* S.n.c. di Giuseppe Angiolini, Giorgio Loli e C.».

88A3973

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.